



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale
C/da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 San Giuseppe Jato (PA) - PAIC 884002
E-mail :paic884002@pec.istruzione.it - paic884002@istruzione.it - Tel.
091/8579953 -8579715 - Fax 091/8573886
<http://www.icsangiuseppejato.gov.it>
C.F. 97167430822

Anno Scolastico
2015/2016

PIANO dell' OFFERTA FORMATIVA

Semplicemente



“ Ci sono sempre due scelte nella vita: accettare le condizioni in cui viviamo o assumersi la responsabilità di cambiarle .”

- Denis Waitley –

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa, previsto dal Regolamento dell'autonomia, è il documento su cui si fonda l'identità dell'Istituzione Scolastica.

Esso definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto e il relativo impegno didattico-educativo con l'esplicitazione:

- della progettazione curricolare in cui si coniugano le indicazioni ministeriali con le caratteristiche socio-culturali del territorio di appartenenza e le risorse della scuola;
- delle scelte culturali, formative e didattiche;
- delle attività extra-curricolari per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- della regolamentazione e dell'organizzazione interna dell'istituto.

Il P.O.F., integrandosi con la programmazione del Fondo sociale europeo, con la Carta dei Servizi, il Regolamento di Istituto e di disciplina, il Regolamento del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti, il Regolamento viaggi e visite, il Piano di Sicurezza e prevenzione rischi, il Documento della Privacy, costituisce il quadro di riferimento del patto formativo tra scuola e utenza.

Esso è elaborato ogni anno dal Collegio dei docenti ed è approvato dal Consiglio di Istituto. Il Piano, in quanto strumento flessibile della scuola, è suscettibile di modifiche ed integrazioni qualora nuove esigenze di carattere normativo ed operativo dovessero richiederlo.

Esso è, dunque, un "progetto di ampio respiro", flessibile e sempre migliorabile, ma anche un punto di riferimento per le linee culturali e metodologiche che intende tracciare.

Nel POF sono illustrate la progettazione curricolare ed extracurricolari, educativa ed organizzativa che l'istituzione scolastica, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, elabora, tenendo conto dei bisogni culturali avvertiti nel Territorio e dei suggerimenti offerti dagli operatori scolastici e dagli utenti.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa - anno scolastico 2015/2016 è pubblicato all'Albo e sul sito della Scuola, ed è a disposizione nella segreteria della scuola per coloro che ne fanno richiesta.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Natalia SCALISI

INTRODUZIONE

Scopo istituzionale dell'I.C.S. di San Giuseppe Jato è quello di fornire alla propria utenza prestazioni e servizi di qualità, volti al miglioramento continuo. Attraverso la propria autonomia tecnica, amministrativa e gestionale, l'Istituto si propone di realizzare una efficace alleanza educativa con le famiglie, perseguendo, nel contempo, la massima valorizzazione delle proprie risorse e garantendo la crescita tecnica e la formazione continua delle professionalità operanti al proprio interno.

**L'Istituto mira , come impegno
primario, allo sviluppo della persona e alla
soddisfazione dei bisogni formativi
dell'utenza attraverso:**



**LA COSTRUZIONE DI UN RAPPORTO
DI
FIDUCIA E COLLABORAZIONE**



**LA CONDIVISIONE DI VALORI,
ESPERIENZE E RESPONSABILITÀ**

Gli intenti di cui sopra sono esplicitati nel presente Piano dell'Offerta Formativa, che si propone non solo come documento costitutivo dell'identità dell' istituzione scolastica, ma anche come strumento di informazione per le famiglie, allo scopo di garantirne una più attiva ed efficace partecipazione alla vita della scuola. Il Piano dell'Offerta Formativa è un atto informativo e pubblicizza all'utenza la progettazione organizzativa, curriculare, extracurricolare, educativa dell'Istituto.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "di San Giuseppe Jato" è composto da:

Plesso "Salvatore Riccobono"

Sede della Presidenza e degli uffici di segreteria, c/da Mortilli, snc
(Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale)



Plesso "P. Mattarella", Via Vittorio Emanuele
(Scuola dell'Infanzia e Primaria)



Plesso "G. Falcone", Via Case Nuove
(Scuola Primaria)

Plesso "G. Rodari", Via Dello
Stadio, 36 (Scuola dell'Infanzia)



IDENTITÀ e STORIA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN GIUSEPPE JATO

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato si è costituito gradualmente nel tempo per effetto di vari Decreti Assessoriali della regione Sicilia, che, nell'ottica della razionalizzazione della rete scolastica e del dimensionamento, hanno disposto la fusione di più istituzioni scolastiche presenti a San Giuseppe Jato: la "scuola media" "S. Riccobono", la "scuola elementare" "G. Falcone", la "scuola elementare" "P. Mattarella", la "scuola dell'infanzia" "G. Rodari" e la "scuola dell'infanzia" "Villa Garibaldi", ad oggi ubicata nel plesso "Mattarella".

Una prima fusione avvenne per effetto del Decreto Assessoriale n. _____ del _____, che costituì l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato unendo la "scuola media" "S. Riccobono" con la scuola primaria "P. Mattarella". Nell'anno scolastico 2012/2013, all'Istituto Comprensivo, su disposizione del Decreto Assessoriale n. _____ del _____ è stata unita la direzione didattica "Falcone", comprendente la scuola primaria e la scuola dell'infanzia.

Oggi l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato riunisce le scuole del primo ciclo della cittadina e si articola in quattro plessi:

1. la sede centrale, ubicata in contrada Mortilli, dove sono ospitati gli uffici della dirigenza e della segreteria, e le classi del settore della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale;
2. il plesso "G. Rodari", ubicato in via dello stadio, sede di cinque sezioni della scuola dell'infanzia;
3. il plesso "P. Mattarella", ubicato in via Vittorio Emanuele III, sede di dodici classi della scuola primaria e delle cinque sezioni di scuola dell'infanzia, un tempo "Villa Garibaldi";
4. il plesso "G. Falcone", ubicato in via delle Case nuove, sede di sedici classi della scuola primaria.



DATI GENERALI SULL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I Grado

Di SAN GIUSEPPE JATO

Sede Centrale Ufficio del Dirigente Scolastico Uffici di segreteria	C/da Mortilli	tel. 091 8578698 tel. 091 8579953 Fax: 091 8573886
Sede Centrale Scuola Secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "S. Riccobono"	C/da Mortilli	tel. 091 8579953 Fax: 091 8573886
Scuola Primaria "P. Mattarella" e Scuola dell'Infanzia ex "Villa Garibaldi"	Via Vittorio Emanuele III	Tel.091 7745815 Fax:091 8573435
Scuola primaria "G. Falcone"	Via Case Nuove	Tel. 091 8572125 Fax: 0918579428
Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"	Via dello Stadio	Tel. 091 8573571
Città	San Giuseppe Jato	
C.A.P.	90048	
e-mail	paic884002@istruzione.it	
CODICE ISTITUTO	PAIC884002	
SITO WEB	www.icsangiuseppejato.gov.it	

ATTIVITÀ CHE HANNO CONNOTATO L' ISTITUTO NEL TEMPO

La nostra istituzione scolastica, dall'anno 2006 ad oggi, partecipa attivamente alla progettazione dei Piani Integrati con finanziamento europeo. Il G.O.P. , (Gruppo Operativo di Progetto) ha stilato, secondo le linee guida di riferimento, percorsi progettuali finalizzati al successo scolastico formativo-educativo e relativo all'acquisizione di competenze disciplinari.

PON:2007

AZIONE	TITOLO
B4	EDUCARE NELLA DIVERSITA'
C1	COMUNICO PER ESSERE
C1	MATEMATICANDO
C1	PICCOLI MATEMATICI CRESCONO
C4	GARAMANIA
F1	DIVENTARE CITTADINI (modulo alunni)
F1	DIVENTARE CITTADINI (modulo genitori)

AZIONE	TITOLO
B4	CONOSCERE PER GESTIRE
B1	L'UNIVERSO DELLA MATEMATICA
B1	LA SCIENZE PER UN NUOVO UMANESIMO
F1	LE CHIAVI DELLE CONOSCENZE (modulo alunni)
F1	LE CHIAVI DELLE CONOSCENZE (modulo genitori)
AZIONE	TITOLO
A	IN VIAGGIO PER IL WEB

PON 2008:

AZIONE	TITOLO
B7	CONOSCO ... COMUNICO
D1	IMPARO PER ...
F1	GENITORI OGGI (modulo genitori)
F1	AMICA NATURA
F1	PICCOLI CERVELLI CRESCONO 1
F1	PICCOLI CERVELLI CRESCONO 2
F1	PICCOLI CERVELLI CRESCONO 3
F1	PICCOLI CERVELLI CRESCONO 4
F1	PICCOLI CERVELLI CRESCONO 5

AZIONE	TITOLO
B4	NUOVI STILI DI INSEGNAMENTO PER NUOVI STILI DI APPRENDIMENTO
C1	IMPARO AD OSSERVARE
C1	LOGICA..MENTE
C1	IL PALCOSCENICO DEI LINGUAGGI
C1	PARLO INGLESE
C1	JE PARLE FRANCAIS
F1	NON GETTO ... MA PROGETTO
F1	CREO ... QUINDI SONO

F1	ALLA SCOPERTA DEL WEB
PON 2009:	
AZIONE	TITOLO
B1	PER SAPERE FARE
B7	CONOSCO...COMUNICO 2
F1	NOI E IL TERRITORIO (modulo genitori)
F1	NATURA AMICA 1
F1	MI ESPRIMO CON1
F1	MI ESPRIMO CON2

AZIONE	TITOLO
B	LINGUA STRANIERA (lingua, letteratura e cultura nella dimensione europea)
B1	UN METODO PER FORMARE
C1	AVVENTURA NEI SAPERI
C1	MAGICAMENTE
C1	CRESCERE TRA LE RIGHE
C1	UN TESTO PER IMPARARE
F1	ESSERE GENITORI (modulo genitori)
F1	UN MONDO DA VIVERE
F1	ESTEMPORANEAMENTE
F1	A TUTTO VIDEO

PON 2010:

AZIONE	TITOLO
B7	ENGLISH ADVENTURE
C1	TRA CIELO E TERRA
C1	ALLENAMENTE
C1	PAROLE A COLORI
C1	REPORTER
F1	IMPARARE PER EDUCARE (modulo genitori)
F1	DOSSIER ECOLOGIA
F1	UN MONDO A COLORI E DI COLORI
F1	GIOCARE CON I LINK

AZIONE	TITOLO
C1	OLTRE I CONFINI
F1	IO GENITORE: UN RUOLO DA VIVERE (modulo genitori)
F1	SOS NATURA: IL VERDE CHE VIVE E DA' VITA
F1	MUSICA E' VIVERE LA VITA
F1	MUSICA E' VITA
C3	CITTADINANZA ATTIVA
C3	EDUCAZIONE AMBIENTALE
C3	LEGALITA' :COMPRENDERE PER CAMBIARE

PON 2011:

AZIONE	TITOLO
C1	OSSERVO, SPERIMENTO, IMPARO
C1	RAGIONO PER ...

C1	IO LA MATEMATICA E ...
C1	PARLO LA MIA LINGUA
C1	LA MIA CULTURA. LA MIA LINGUA
C1	OLTRE I CONFINI 2
C1	DIGIMAT
C1	MAT-ADVENTURES
C1	PENSIERI E PAROLE
F1	GENITORI A SCUOLA:ISTRUZIONI PER L'USO (modulo genitori)
F1	MODUS VIVENDI
F1	SUONI E COLORI IN LIBERTA'
F1	DIGITANDO IMPARO
B7	MAGIC ... COURSE


AZIONE	TITOLO
A	LA CLASSE INTERATTIVA
B	OSSERVO E IMPARO
B	L'INGLESE CHE PASSIONE
B	MUSICA CHE PASSIONE
B	MUSICA IN JEANS

AZIONE	TITOLO
E	INFOPROJECT
E	START: SI INIZIA
E	NUOVE TECNICHE DI INSEGNAMENTO PER NUOVI STILI DI APPRENDIMENTO

PON 2013:

AZIONE	TITOLO
C1	COROLANDIA
C1	MUOVERSI COME E DOVE
C1	ARTE IDEA
C1	ZONA ... MUSICA
C1	ALLEGRETTO
C1	IT'S ENGLISH TIME
C1	ENGLISH IS FUNNY
C1	LEGGERE TRA LE RIGHE
C1	SMART ENGLISH
C1	PER APPROFONDIRE
C1	IL MONDO SI ACCENDE ... SUL WEB
C1	NONSOLONUMERI

PON 2014/2015

Azione	Titolo	Destinatari
<p>PON POR FSE "Competenze per lo sviluppo" Azione F3 "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti" Piano di Azione Coesione. Codice F-3-FSE04_POR_SICILIA-2013-121</p>	 <p>Moduli attuati nella nostra Scuola:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Legalità in rete 2. Ricreando a scuola 3. Professione studente 4. Vivere in natura 	<p>Target dei destinatari : alunni in possesso di bassi livelli di competenze e/o a rischio di abbandono</p>
Bando 7773 az. E2	Circolare Lingue III annualità (autorizzato)	Formazione docenti
Bando 1858 az. E.1	Qualità ambienti scolastici (autorizzato)	Strutture
Bando 1858 az. A.3	Cablaggio e wireless (in attesa di autorizzazione)	



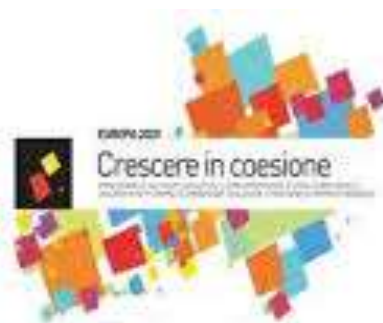
Unione Europea

FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI

pon
 2007-2013



M.I.R.



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

GEMELLAGGI

Il gemellaggio è l'espressione di un'unità e di un'identità nazionale ed europea costruita dalla gente comune ed è probabilmente la forma più visibile di cooperazione, con le migliaia di città e paesi che, all'ingresso nel loro

territorio, dichiarano con orgoglio le comunità con le quali si sono uniti in gemellaggio. La nostra Istituzione ha creduto e crede nella valenza formativa dei gemellaggi e effettuandoli, nell'ottica di una cittadinanza attiva, ha consentito agli alunni di entrare in rapporti con le loro controparti di un altro paese /città e di acquisire fiducia in se stessi. Ha aiutato tutti a capire meglio che cos'è e cosa significa Nazione e Europa nel mondo di oggi e dove può portarci il futuro, visto sotto l'aspetto della condivisione e cooperazione. I gemellaggi, che riguardano lo storico della nostra scuola, sono stati caratterizzati da una grande varietà di temi: l'arte e la cultura, i giovani, la cittadinanza, la storia locale, la solidarietà...

Gemellaggio con LUCERA (Puglia) :

Nel 1223, Federico II, a seguito della lotta armata fra i musulmani e le truppe sveve, dalla Sicilia e più precisamente dalla città di San Giuseppe Jato, deportò a Luceria numerosi musulmani, una vera e propria colonia saracena; riuscì però a renderli inoffensivi, lasciandoli liberi di sviluppare le loro attività (fabbricanti di tappeti, tende, ceramiche, ma anche agricoltura e artigianato), fornendo ovviamente all'Imperatore imponenti guerrieri.

Gemellaggio con ODERZO (Treviso) :

Il gemellaggio con Oderzo nasce con i PON 2006 e si completa nell'ambito del percorso progettuale del PON "LegAli al Sud" - Azione C3—

COMENIUS

Quest'attività permette (e ha permesso) a tutto il personale impegnato nell'istruzione scolastica di partecipare ad attività di formazione in un paese europeo per un periodo che può durare fino a 6 settimane.

I partecipanti ad attività di formazione in servizio hanno l'opportunità di:

- migliorare le proprie competenze d'insegnamento
- ampliare le loro conoscenze
- raggiungere una più ampia consapevolezza dell'istruzione scolastica in ambito europeo.

Comenius promuove lo sviluppo della conoscenza e della comprensione del valore delle diversità culturali e linguistiche in tutta Europa. Prevede il miglioramento della qualità e l'aumento del volume della mobilità degli scambi di allievi, personale docente e istituti scolastici nei vari Stati membri dell'Unione europea, in modo da coinvolgerli in attività educative congiunte. Favorendo scambi culturali tra studenti, Comenius si impegna ad aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie allo sviluppo dell'individuo, migliorare e aumentare i partenariati tra scuole dei diversi paesi UE, incoraggiando inoltre, l'apprendimento di lingue straniere.

Nazioni coinvolte : Spagna, Irlanda Del Nord, Lettonia (2003/08)- Germania, Slovacchia (2005/08)- Polonia (2006/07)- Grecia, Finlandia, Estonia, Svezia, Francia, Slovenia (2008/11).

LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il fenomeno della dispersione scolastica è un problema vasto e composito. Il disagio scolastico è sempre frutto di una combinazione di cause. Bisogna riconoscerle per meglio studiare e predisporre interventi di contrasto.

La nostra Istituzione è da tempo impegnata nel tentativo di fronteggiarlo in quanto problema sociale, con diversi progetti.

A tal proposito, si fa riferimento alle possibilità offerte dai percorsi progettuali effettuati con i Piani Operativi Nazionali (PON) relativi all'azione F1, preposti e finalizzati alla promozione del successo scolastico e alla lotta alla dispersione scolastica (PON "Competenze per lo sviluppo" 2007-IT051PO007 -F1 (Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale" Interventi per promuovere il successo scolastico per le Scuole del I ciclo").

“PROGETTI “LEGALITÀ”

- Educazione alimentare

La nostra Istituzione scolastica ha posto la “Legalità” e tutti i processi formativo-educativi ad essa connessi, come base fondamentale della propria azione didattica, sia nelle attività curricolari che extracurricolari. Ogni azione è stata, ed è, finalizzata allo sviluppo di una formazione responsabile ed attiva per un sano sviluppo del senso civico e delle regole democratiche che caratterizzano il “saper vivere” in società (famiglia-scuola-territorio). I percorsi progettuali sono stati caratterizzati da diversificati e specifici contenuti quali:

- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla legalità
- Educazione alla convivenza civile

COLLABORAZIONI CON GLI EE.LL.

Le azioni sviluppate con la collaborazione degli enti locali, quali il Comune, le associazioni di diversa natura, l'Asl, ecc..., sono state caratterizzate dalla condivisione di obiettivi quali:

Obiettivi

- Costruire un sistema formativo integrato
- Sinergizzare e mettere in comune risorse

Azioni

- Progettazione condivisa
- Accordi di programma
- Collaborazione per interventi e progetti specifici.
- Diffusione della cultura sportiva nelle scuole
- Progettazione di azioni di supporto per bambini che presentino difficoltà di apprendimento.
- Azioni di sviluppo socio-culturali

Nello storico della nostra Istituzione si sono resi imprescindibili tali collaborazioni, nella consapevolezza che la scuola opera e coopera in un contesto socio-territoriale unitario.

IL NOSTRO TERRITORIO:

CARATTERISTICHE CULTURALI E SOCIO-ECONOMICHE

IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato insiste su un'area a prevalente vocazione agricola: particolarmente fiorente è il settore vitivinicolo, afferente alle cantine ubicate nel territorio di San Cipirello.

La produzione agricola comprende anche grano, uva, olive, che annualmente, in occasione di feste patronali e territoriali, vengono esposti in appositi stand; anche l'allevamento, specie quello bovino, è praticato.

Il settore dell'artigianato, un tempo noto per la produzione di oggettistica in legno e in ferro, oggi si è ridotto a livello di produzione privata. Pertanto, considerata la pregevolezza dei prodotti, questo settore deve essere riscoperto e valorizzato.

La realtà socio-economico-culturale di San Giuseppe Jato è eterogenea; la percentuale delle famiglie monoreddito è abbastanza elevata e il tenore di vita è, in genere, medio-basso, con un alto tasso di disoccupazione, che, negli ultimi anni, a causa della crisi economica che ha investito l'Europa, si è aggravato. Ciò ha comportato un notevole decremento demografico, in quanto, intere famiglie, in cerca di lavoro, sono emigrate verso il nord Italia.

D'altra parte in via di sviluppo è il terziario.

In genere, quello di San Giuseppe Jato, è un ambiente dal carattere prettamente rurale, il quale conserva luoghi dalle eccezionali qualità paesaggistiche e naturalistiche, arricchito, anche, da un significativo patrimonio archeologico e culturale che attende di essere "scoperto" e valorizzato.

La popolazione femminile, soprattutto quella scolarizzata, preme sul mercato del lavoro, trovando sbocchi occupazionali molto limitati nel settore del terziario o in cooperative per lavori socialmente utili.

Negli ultimi anni la *societas Jatina* si è gradualmente diversificata a causa del flusso migratorio che vede la presenza di un significativo numero di abitanti provenienti dal Marocco, dalla Romania, etc.

La scuola dell'obbligo viene frequentata regolarmente e alta è la percentuale di ragazzi che frequenta gli studi superiori; ciò comporta un alto tasso di pendolarismo, poiché nel Comune esistono soltanto le sezioni staccate di un Istituto Professionale per l'Agricoltura e di un Liceo Scientifico.

Il livello culturale medio non è direttamente proporzionale all'alta scolarizzazione: diffusa resta l'abitudine all'uso del dialetto e sommario resta il livello di conoscenza civica, sociale, politica e della realtà economica, mentre spesso solo passiva e non critica è la fruizione dei mass media.

La partecipazione e la collaborazione scuola-famiglia, più attiva nei primi anni della scuola dell'obbligo, si fa, via via, meno partecipata nella fascia successiva.

La popolazione professa generalmente la religione cattolica, ma sono presenti minoranze di altre confessioni religiose, anche in relazione al recente afflusso nel Comune di cittadini extracomunitari.

Le risorse del territorio nel territorio sono presenti:

- il gruppo Scout
- un centro ludico
- un centro diurno per attività culturali varie
- una pista di pattinaggio
- campo calcetto
- campo calcio (non fruibile)
- comunità di Recupero (case-famiglia Elios—Girasole ,Caleidoscopio)
- diversificate associazioni culturali di volontariato, laiche e religiose
- biblioteca comunale
- centro accoglienza turistico
- associazioni sportive

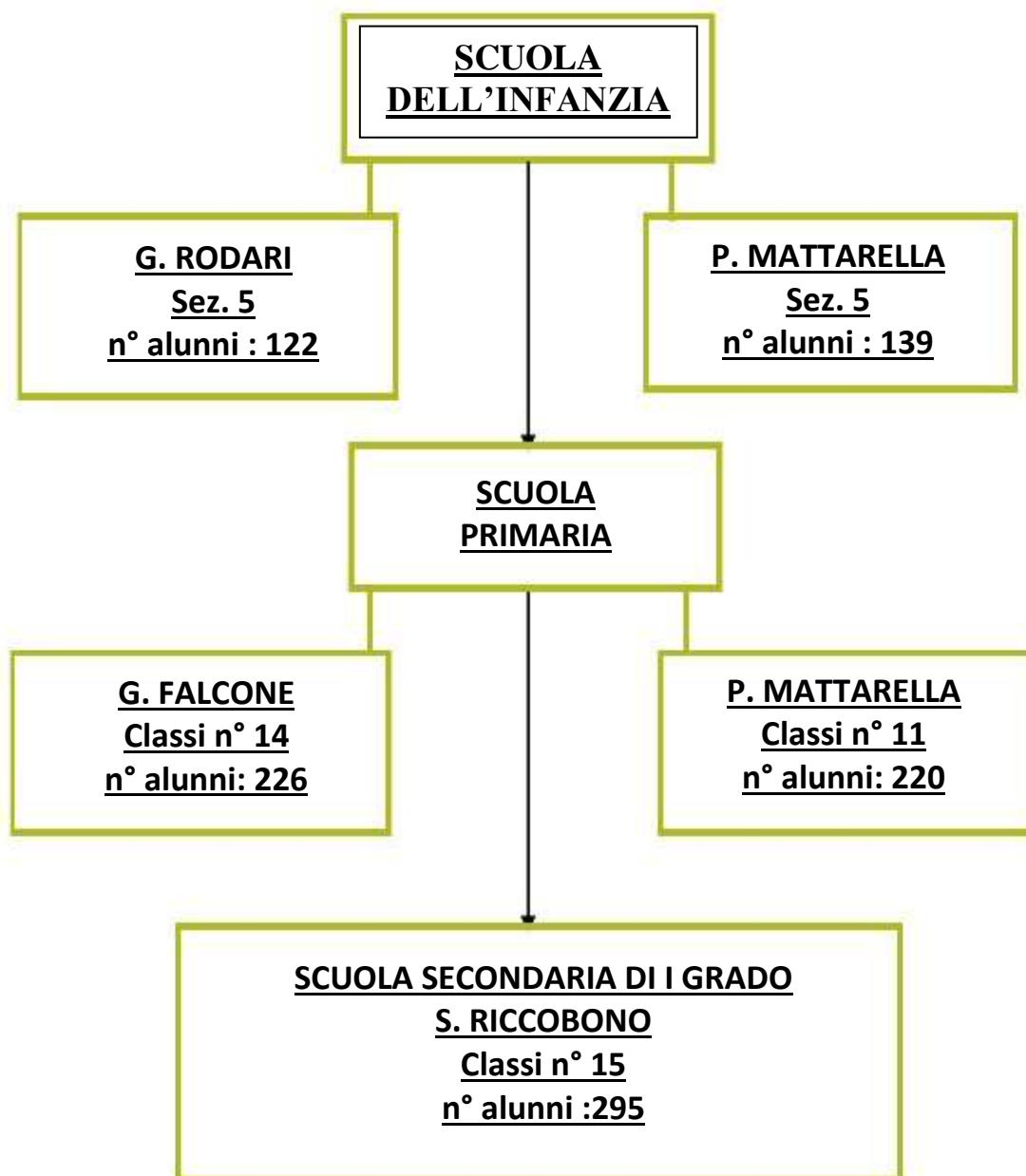
IL NOSTRO TERRITORIO: ANALISI DEI BISOGNI

La seguente tabella evidenzia, in forma sintetica, le problematiche emerse dall'analisi del contesto da noi condotta, e, parallelamente, i bisogni formativi con esse correlati:

PROBLEMI DEL TERRITORIO	BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA
Marcata eterogeneità tra le componenti sociali	Esperienze di socializzazione e di integrazione
Presenza di bambini stranieri Difficile integrazione	Pari opportunità di successo formativo Integrazione
Svantaggio socio-culturale Presenza di disvalori e comportamenti devianti Cultura mafiosa Problemi socio-affettivi connessi con la crisi della famiglia Disadattamento Conflittualità Dispersione scolastica ed abbandoni	Fare esperienze di contesti relazionali positivi, tali da stimolare la conoscenza e l'interiorizzazione di regole condivise attraverso modelli di educazione alla legalità, alla convivenza democratica, alle pari opportunità
Modelli educativi non coincidenti tra genitori ed educatori Uso passivo dei modelli proposti dai mass-media	Costruzione di un solido rapporto di fiducia e collaborazione fondato sulla condivisione di valori, esperienze e responsabilità. Maturare un adeguato spirito critico.
Difficoltà familiari nella corretta gestione di bambini diversamente abili	Momenti di dialogo e confronto con personale specializzato. Supporto affettivo-relazionale e cognitivo a favore dei minori. Supporto psicologico pratico-gestionale a favore dei genitori.
Difficoltà nell'uso appropriato delle diverse forme di comunicazione.	Sviluppare una comunicazione funzionale.

IL NOSTRO ISTITUTO

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA



TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUZIONE : N° 1002

LE RISORSE STRUTTURALI

A far parte dell'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato sono il plesso di Scuola Secondaria di I grado "S.Riccobono" :

L'edificio è costituito da:

ubicato in contrada Mortilli, si insedia in una zona di nuova espansione urbanistica.

L'edificio di Scuola Secondaria, di recente costruzione, é costituito da:

- n° 15 aule / classi (n°15 aule supportate da LIM)
- Laboratorio linguistico Inglese (supportato da LIM)
- Laboratorio linguistico Francese
- Laboratorio Arte e Immagine
- Laboratorio Tecnologia
- Laboratorio Scientifico(supportato da LIM)
- Laboratorio Musicale
- n° 2 Aule Multimediali (un'aula supportata da LIM)
- Aula Video
- Auditorium (recentemente ristrutturato e propedeutico alle funzionalità tipiche)
- Aula riunioni
- Aula integrazione (supportata da LIM)
- Biblioteca : nota:
"BIBLIO-LUDO-VIDEO-TECA". Il progetto dell'I.C. di San Giuseppe Jato, è stato proclamato vincitore tra i numerosi progetti inviati dalle varie scuole d'Italia alla Sinnos Editrice per il concorso "Le Biblioteche di Antonio". il progetto BIBLIO-LUDO-VIDEO-TECA "si è distinto sia per le motivazioni sia per la precisione con cui sono stati delineati i percorsi organizzativi e didattici. Il progetto BIBLIO-LUDO-VIDEO-TECA ha dimostrato la fatica e l'impegno e la volontà di educare i bambini e i ragazzi ai libri e alla lettura in un territorio difficile, anche se con grandi potenzialità culturali, dove l'accesso al diritto di leggere viene negato, per assenza di librerie specializzate L'impegno tenace della scuola e degli insegnanti che hanno proposto il progetto riteniamo vada premiato e sostenuto....."
Con tale motivazione la Sinnos Editrice sosterrà l'impegno della nostra scuola donandole circa 300 libri scelti tra i cataloghi delle migliori case editrici per ragazzi.
- Palestra attrezzata
- Sala docenti
- ampi corridoi/atri

Il plesso di Scuola Secondaria di I Grado è sede degli uffici Amministrativi cui fa capo l'intero Istituto Comprensivo.

Dirigente Scolastico: prof.ssa Natalia Scalisi

D.S.G..A.: sig.ra Santina Tomasino

INDIRIZZO DI STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE

La Scuola Secondaria di I grado è ad indirizzo di studio dello strumento musicale . Il corso ad indirizzo musicale del nostro Istituto nasce in via sperimentale nell'anno scolastico 1994/95 ai sensi del D.M. 3/8/1979.

Dall'anno scolastico 1999/2000 con D.M. n. 201 del 6 agosto 1999 il corso viene ricondotto a ordinamento e vengono istituite le classi di strumento musicale: Pianoforte, flauto, chitarra e violino. Le lezioni sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppo, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni che fruiscono di tale ampliamento dell'offerta formativa hanno l'aggiunta di un'ora settimanale per esercitazione con lo strumento tra chitarra, flauto, pianoforte, violino.

Negli ultimi anni, tale arricchimento formativo ha fatto registrare significativi successi per la nostra Scuola che hanno dato modo di valorizzare le competenze musicali acquisite dagli alunni.

Il plesso di Scuola Primaria P. Mattarella e Scuola dell'Infanzia Mattarella è edificato su tre livelli, comunicanti tra loro attraverso scale adiacenti ad ampi e luminosi atri/saloni.

- n° 11 aule/classi Scuola Primaria (tutte supportate da LIM)
- n° 5 sezioni Scuola Dell'Infanzia
- n° 2 Aule Multimediali (supportati da LIM)
- Aula Biblioteca
- Aula Video
- Ufficio Presidenza
- n° 1 ampia palestra
- Atri ampi e luminosi



Il plesso di Scuola Primaria "G. Falcone" ubicato in via case Nuove, s.n.c. è edificato su tre livelli di una struttura che si identifica con la prima sede istituzionale scolastica del nostro territorio comunale.

L'edificio è costituito da:

- n° 15 aule/classi di cui 2 fornite di LIM
- n° 2 laboratori informatici
- laboratorio biblioteca e musicale
- laboratorio di scienze fornito di LIM
- laboratorio linguistico
- salone polifunzionale
- n° 2 archivi
- cortile esterno



Il plesso di Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" è ubicato in via dello Stadio , edificato su di un unico livello e corredato di ampio cortile/giardino, nella zona periferica sud del territorio comunale.

L'edificio è costituito da :

- n° 5 aule/sezioni
- un salone per attività interdisciplinari
- n° 1 laboratorio informatico
- ampio giardino esterno attrezzato

ASPETTI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"

Alunni e classi:
122 alunni
5 classi a TEMPO PIENO
Risorse professionali:
10 docenti di classe
1 docente di RC
2 collaboratori scolastici
Orario di funzionamento:
5 giorni la settimana dalle 8.30 alle 16.30 per 40 ore

SCUOLA DELL'INFANZIA "MATTARELLA"

Alunni e classi:
139 alunni
5 classi a TEMPO PIENO
Risorse professionali:
10 docenti di classe
1 docente di RC
2 collaboratori scolastici
Orario di funzionamento:
5 giorni la settimana dalle 8.30 alle 16.30 per 40 ore

SCUOLA PRIMARIA "G. FALCONE"

Alunni e classi:
226 alunni
14 classi
TEMPO 27 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì
(settimana corta)
19 docenti di classe
3 docenti di RC
8 docenti di sostegno
2 insegnanti comunali
3 collaboratori scolastici

SCUOLA PRIMARIA "P. MATTARELLA"

Alunni e classi:
220 alunni
11 classi
TEMPO 27 ore settimanali distribuite dal lunedì al venerdì
(settimana corta)
13 docenti di classe
1 docente di RC
1 docente di lingua inglese
2 docenti di classe abilitate all'insegnamento della lingua
inglese nelle classi I e II
3 docenti di sostegno
2 docenti comunali
4 collaboratori scolastici

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Alunni e classi:

295 alunni

15 classi: 30 ore settimanali, ripartite dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30

Risorse professionali:

43 docenti di classe (compresi dei docenti di lingua inglese , francese , sostegno e religione)

4 docenti di strumento musicale

5 collaboratori scolastici



STAFF DI DIRIGENZA

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Scalisi Natalia
Direttore dei Servizi Amministrativi	Sig.ra Tomasino Santina
1°collaboratore con funzioni sostitutive del D.S.	<p style="text-align: center;">Prof. Vito La Milia</p> <p>è delegato a svolgere le funzioni amministrative e gestionali-organizzative in ordine alle sotto elencate materie: Adempimenti relativi alle sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi nella sede centrale; Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice); Collaborazione con il dirigente scolastico alla individuazione di “punti deboli” dell’organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento; Apertura e smistamento posta in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; Programmazione e verifica delle attività collegiali; Raccordo al coordinamento rapporti scuola-famiglia dei vari settori; Presidenza del G.L.I.S. e del G.L.I. in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei docenti; Registrazione consegna elaborati sede centrale; Raccordo con i responsabili dei vari plessi; Coordinamento delle fasi preliminari agli scrutini dei vari settori; Supervisione della modulistica a vario titolo necessaria all’attività didattica e valutativa della scuola; Controllo sulla completezza e correttezza della documentazione preliminare agli esami di Stato; Rapporti, per conto del dirigente scolastico, con il CTRH; Rapporti con gli EE.LL. in caso di assenza del dirigente scolastico; Vigilanza sull’osservanza del divieto di fumo.</p>
2°collaboratore del D.S.	<p>Prof. Vincenzo Lo Porto</p> <p>è delegato a svolgere le funzioni amministrative e gestionali-organizzative in ordine alle sotto elencate materie: Adempimenti relativi alle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi, in assenza del docente vicario; Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice), in assenza del docente vicario; Redazione verbale delle sedute del Collegio dei docenti; Gestione ed aggiornamento sito web istituzionale; Segnalazione al D.S.G.A. di eventuali mancanze di registri perché si provveda all’acquisto, e al dirigente scolastico di eventuali irregolarità riscontrate negli stessi; Collaborazione con il dirigente scolastico nella individuazione di “punti deboli” dell’organizzazione generale dei servizi e attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento; Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne ed alla circolazione delle informazioni nella sede centrale e nelle succursali; Supporto al docente vicario nella programmazione e verifica delle attività collegiali; Supporto al docente vicario per gli adempimenti relativi all’adozione dei libri di testo; Supporto al docente vicario per il coordinamento delle fasi preliminari agli scrutini scuola secondaria di primo grado; Vigilanza sull’osservanza del divieto di fumo; Vigilanza pulizia dei locali; Segnalazione tempestiva delle emergenze e cura degli adempimenti relativi al D.Lgs. 81/08;</p>

<p>Responsabile di plesso Scuola Primaria "P. Mattarella"</p>	<p>Coordinamento dell'orario di servizio dei docenti.</p> <p>Ins. Marsala Maria Teresa: Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice); Presenza atto organico docenti; Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi; Gestione permessi brevi al personale docente; Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti; Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative; Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni; Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.; Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi; Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia; Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo; Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro; Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso "Mattarella" e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento; Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico; Partecipazione alle riunioni di staff</p>
<p>Responsabile di plesso Scuola Primaria "Falcone"</p>	<p>Ins. Ciziceno Irene: Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice); Presenza atto organico docenti; Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi; Gestione permessi brevi al personale docente; Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti; Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative; Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni; Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.; Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi; Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia; Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;</p>

	<p>Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;</p> <p>Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso "Falcone" e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;</p> <p>Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;</p> <p>Partecipazione alle riunioni di staff</p>
<p>Responsabile di plesso Scuola dell'Infanzia "Ex Villa ("Mattarella")</p>	<p>Ins. Nasca Lucia Teresa: Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice);</p> <p>Presenza atto organico docenti;</p> <p>Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;</p> <p>Gestione permessi brevi al personale docente;</p> <p>Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;</p> <p>Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;</p> <p>Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;</p> <p>Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.;</p> <p>Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;</p> <p>Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;</p> <p>Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;</p> <p>Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;</p> <p>Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso "Ex villa" e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;</p> <p>Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;</p> <p>Partecipazione alle riunioni di staff</p>
<p>Responsabile di plesso Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"</p>	<p>Ins. Marino Saveria: Vigilanza sugli studenti (giustificazione assenze e ritardi, concessione di uscite anticipate, autorizzazione servizio fotocopiatrice);</p> <p>Presenza atto organico docenti;</p> <p>Collocazione funzionale delle ore di disponibilità e gestione sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi;</p> <p>Gestione permessi brevi al personale docente;</p>

Controllo compilazione modulistica da parte dei docenti;
Coordinamento della documentazione relativa alla programmazione didattica dei Docenti, con particolare riferimento alla progettazione delle attività opzionali e facoltative;
Coordinamento dei processi relativi alle comunicazioni interne e alla circolazione delle informazioni;
Controllo della corretta applicazione del piano di lavoro del personale A.T.A.;
Vigilanza sulla regolarità di erogazione dei servizi;
Coordinamento e cura dei rapporti scuola-famiglia;
Vigilanza sulla pulizia dei locali e sull'osservanza del divieto di fumo;
Coordinamento adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08, in particolare per quanto attiene agli obblighi del lavoratore in fatto di sicurezza e salute sul luogo di lavoro;
Collaborazione con la Dirigenza nell'individuazione di "punti deboli" dell'organizzazione dei servizi della sede del plesso "Rodari" e contributo alla attivazione di una sistematica e coerente strategia di miglioramento;
Proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico in fatto di organizzazione, valorizzazione e gestione delle risorse al fine di realizzare migliori condizioni di efficienza e di efficacia del servizio scolastico;
Partecipazione alle riunioni di staff.

STAFF DI DIRIGENZA

RISULTATI ATTESI

- **Maggiore livello di coordinamento interno.**
- **Funzionamento più efficace dei meccanismi decisionali.**
- **Attivazione di un livello intermedio di consulenza e gestione.**
- **Maggiore controllo di efficacia delle azioni intraprese.**

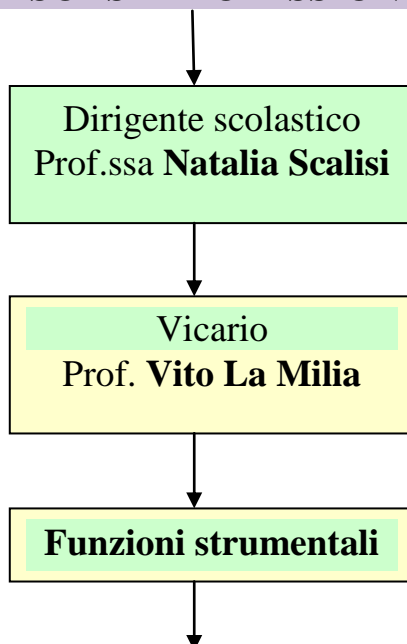


Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, offrirà il supporto dato dalle sue precipue competenze professionali :

- supporto amministrativo e contabile di tutti i progetti attivati dall'istituzione scolastica;
- precisa organizzazione dei servizi generali mirata alla progettualità dell'istituto scolastico
- un controllo migliore dell'efficacia dell'azione amministrativa e dell'efficienza dei servizi offerti



LE RISORSE PROFESSIONALI



Area di intervento	COMPITI	ATTIVITA'
1. Pof, Regolamento d'istituto, Carta dei servizi, autoanalisi e autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• Stesura e pubblicazione del POF;• Stesura sintesi del POF da distribuire alle famiglie;	<ul style="list-style-type: none">- Analisi dei bisogni degli utenti e del territorio;- Analisi dei bisogni degli operatori scolastici;- Raccolta, elaborazione e sintesi delle

<p>Ins. Rumore Elina</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura/aggiornamento regolamenti e carta dei servizi; • Stesura del patto di corresponsabilità e della carta dei servizi; • Rapporti informativi con i docenti; • Autoanalisi e autovalutazione d'istituto • Costruzione degli strumenti funzionali alla valutazione dei processi e dei risultati raggiunti; • Coordinamento e monitoraggio delle attività curriculari ed extracurriculari; • Coordinamento della somministrazione, la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati di soddisfazione asse docenti/genitori/alunni/personale non docente; • Analisi dei punti forti e deboli per eventuali interventi di modifica; • Rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola; • Collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> - informazioni; - Stesura Pof e del piano dell'offerta formativa triennale e relativa diffusione; - Incontri periodici programmati con la commissione POF; - Coordinamento, gestione e pianificazione delle attività didattiche ed educative curriculari; - Stimolo e sviluppo di azioni concrete che determinino continuità tra i vari ordini di scuola; - Valutazione delle attività del POF - Analisi dei bisogni degli utenti e del territorio; - Analisi dei bisogni degli operatori scolastici; - Predisposizione di registri, schede, griglie per monitorare e valutare le attività curriculari ed extracurriculari; - Predisposizione di questionari, griglie, tabelle di valutazione per monitorare il grado di soddisfazione dei vari assi scolastici; - Informazione e diffusione dei punti forti e dei punti deboli del sistema scuola; - Predisposizione delle relative misure/azioni per incentivare i punti forti e limitare i punti deboli; - Incontri periodici programmati con le altre FF.SS. e lo staff dirigenziale
<p>2. Valutazione esterna (INVALSI)</p> <p>Ins. Nardi Clara</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione INVALSI; • Coordinare le attività di rete su tematiche di valutazione ed autovalutazione; • Rapporti informativi con la docenza; • Rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola; • Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza ed elaborazione di attività di valutazione ed autovalutazione con reti di scuole; - Sviluppo di azioni concrete che determinino continuità tra i vari ordini di scuola; - Incontri periodici programmati con la commissione POF; - Incontri periodici programmati con le altre FF.SS. e lo staff dirigenziale;
<p>3. Aggiornamento e formazione dei docenti, gestione aule multimediali</p> <p>Ins. Ferrante Rosalba (Infanzia e Primaria Mattarella)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai docenti nell'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica, anche in orario extracurricolare; • Produzione materiali didattici e documentazione; • Consulenza tecnica finalizzata al rinnovo ed al potenziamento delle attrezzature presenti nell'Istituto; 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei bisogni degli utenti e del territorio; - Analisi dei bisogni formativi degli operatori scolastici; - Predisposizione di un calendario per incontri informativi e/o formativi con la docenza; - Produzione, documentazione e diffusione di materiali didattici ; - Sviluppo di azioni concrete che determinino continuità tra i vari ordini

<p>Ins. Terrasi Gaetana (infanzia Rodari Primaria Falcone)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura e gestione del piano annuale di formazione/aggiornamento/aut oaggiornamento; • Promozione di iniziative di Aggiornamento/formazione del personale dell'Istituto • Supporto/consulenza per la gestione dei software; • Consulenza/supporto per gestione della rete informatica interna (Falcone, Mattarella, Riccobono); • Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale. 	<p>di scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri periodici programmati con la commissione POF; Incontri periodici programmati con le alte FF.SS. e lo staff dirigenziale
<p>4. Valutazione degli apprendimenti, continuità e curricolo verticale</p> <p>Ins. Marsala Maria Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e coordinamento dell'attività di progettazione nell'ottica della continuità; • Rapporti di continuità tra i vari ordini di scuola; • Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale 	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione del curricolo verticale; - Sviluppo di azioni concrete che determinino continuità tra i vari ordini di scuola; - Incontri periodici programmati con la commissione POF ; - Incontri periodici programmati con le alte FF.SS. e lo staff dirigenziale
<p>5. Ampliamento dell'offerta formativa: Progetti (curricolari ed extracurricolari), visite guidate e viaggi d'istruzione, Intercultura, Legalità, PON, POR, Erasmus</p> <p>Ins. Mirto Rosanna (infanzia e primaria Mattarella)</p> <p>Ins. Ricotta Alessandra (infanzia Rodari primaria Falcone)</p> <p>Ins. Buscemi Alfonsa Patrizia (scuola Secondaria di I grado)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e coordinamento della progettazione extracurricolare di scuola primaria o secondaria; • Promozione e coordinamento della progettazione PON – POR – COMENIUS- etc.. • Promozione e coordinamento delle Piano annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione di scuola primaria o secondaria;; • Rapporti scuola-famiglia; • Rapporti con altre istituzioni scolastiche e con enti esterni per iniziative ed attività da realizzare in rete; <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento visite guidate , viaggi di istruzione, concorsi e manifestazioni di scuola; 2. Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento/gestione e raccolta della documentazione progetti extracurricolari; - Coordinamento/gestione e raccolta della documentazione PON- POR- COMENIUS etc.. documentazione progetti - Organizzazione e gestione delle visite guidate, viaggi di istruzione - Stesura del Piano annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione del proprio plesso - Sviluppo di azioni concrete finalizzate alla promozione di percorsi continuità tra i vari ordini di scuola; - Incontri periodici programmati con le alte FF.SS. e lo staff dirigenziale;

<p>6. Inclusione e successo scolastico</p> <p>Ins. Ferrara Antonella (primaria)</p> <p>Prof. Castronovo Salvatore (Secondaria di I grado)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e coordinamento dei percorsi di orientamento • Promuove e coordina i percorsi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali • Analisi del fenomeno della Dispersione scolastica; • Promozione e progettazione di iniziative finalizzate al recupero della dispersione scolastica; • Agire in collaborazione con le altre FF. SS. e lo staff dirigenziale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e organizzazione di percorsi di orientamento rivolti ad alunni e famiglie (info-day); - Coordina la rilevazione dei BES presenti nella scuola; - Raccoglie la documentazione degli interventi didattico educativo e anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole; - Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH - Coordina la proposta di PAI riferito agli alunni con BES; - Rapporti con l'osservatorio sulla dispersione; - Monitoraggio periodico del fenomeno dispersione - raccolta documentale e diffusione dati; - Incontri periodici programmati con la commissione POF ; Incontri periodici programmati con le alte FF.SS. e lo staff dirigenziale
---	--	---

I COORDINATORI DI CLASSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	COORDINATORE	SEGRETARIO
MATTARELLA (EX VILLA)	NASCA L. TERESA	INSEGNANTE PIÙ GIOVANE DI SERVIZIO
RODARI	MARINO SAVERIA	INSEGNANTE PIÙ GIOVANE DI SERVIZIO

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	COORDINATORE	SEGRETARIO
FALCONE	INSEGNANTE PREVALENTE	INSEGNANTE PIÙ GIOVANE DI SERVIZIO
MATTARELLA	INSEGNANTE PREVALENTE	INSEGNANTE PIÙ GIOVANE DI SERVIZIO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
IA	RIMI ROSALIA	SOSTEGNO
IIA	Fiore Eliana	CALECA CINZIA

IIIA	MULÈ CALOGERA	TORNABENE DANIELA
IB	DI BENEDETTO ANTONIETTA	ZORA NUNZIA
IIB	SCANDARIATO ANNA RITA	MILAZZO TULLIA
IIIB	CANNONE VINCENZA	LANZARONE GIOVANNA
IC	TRAPANI LUCIA	SOSTEGNO
IIC	Trombadore Vincenza	SOSTEGNO
IIIC	SCHIRÒ ROSA MARIA	BELLITTI ANTONINO
ID	FERRANTE FRANCESCA	CASTRONOVO SALVATORE
IID	Ferrantelli Giorgio	VITALE IVANA
IIID	CRIFASI ANTONINA	LI BASSI GABRIELLA
IE	BUSCEMI ALFONSA PATRIZIA	SANTANGELO ANGELA LUCIA
IIE	Gullo Rosa	SCIURBA MAIA MADDALENA
IIIE	D'ANGELO ANNA MARIA	TAORMINA DONATELLA

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

- In assenza o impedimento del Dirigente Scolastico presiede, per delega, i Consigli di Classe, organizzandone il lavoro.
- Coordina gli aspetti organizzativi del Consiglio di Classe: programmazione educativa e didattica di Consiglio; presidenza delle assemblee dei genitori per le elezioni dei rappresentanti di classe; adesione a progetti e attività particolari; raccolta e/o verifica della consegna dei documenti di programmazione e delle proposte di adozione dei libri di testo; consegna e ritiro delle pagelle del primo quadrimestre.
- Coordina la programmazione di classe, sia per quanto riguarda le attività curricolari, sia per quanto riguarda le attività progettuali e di ricerca, sperimentazione ed innovazione.
- Predispone i materiali da utilizzare o discutere durante le sedute del consiglio di classe, in particolare raccoglie documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali
- Individua, con la collaborazione dei docenti del Consiglio di Classe, gli alunni che manifestino disagio, impegno non costante, assenze frequenti o prolungate, ritardi o scarsa puntualità nelle giustificazioni.
- Segnala al Dirigente scolastico tutti i casi di studenti in situazione di grave difficoltà e/o a rischio di insuccesso scolastico.
- Quando sia necessario, in relazione a problemi dei singoli o della classe, svolge la funzione di tramite con le figure di sistema della scuola e/o gli operatori esterni.
- Cura i rapporti con i genitori per informarli di eventuali problemi di carattere didattico e disciplinare dei loro figli non legati a specifici insegnamenti.
- Cura i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe.
- Convoca, previa comunicazione al Dirigente (che controfirma la convocazione), anche dietro richiesta dei colleghi, riunioni straordinarie del Consiglio di Classe per la discussione di problemi specifici e/o provvedimenti disciplinari.
- Svolge la fase istruttoria nei procedimenti disciplinari a carico degli studenti.
- Armonizza fra di loro le esigenze delle componenti del Consiglio (docenti - genitori) e comunica al Dirigente Scolastico ogni avvenimento straordinario e di rilievo.
- Vigila sulla regolarità delle verbalizzazioni delle riunioni e delle delibere del Consiglio di classe;
- Coordina la predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie controllandone la completezza e la correttezza.
- Costituisce punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe.

- Nei casi di coordinamento delle classi nelle quali sono previste le prove INVALSI e nelle classi conclusive del corso di studi, in aggiunta il coordinatore del consiglio di classe:
- Utilizza le password di accesso per prendere visione dei dati restituiti dall' INVALSI e li socializza al consiglio di classe;
- Si raccorda con i coordinatori degli altri consigli di classe per stilare report sui dati INVALSI per il Collegio dei docenti;
- Coordina le attività di simulazione delle prove relative agli Esami di Stato.

Il Segretario del Consiglio di Classe svolge i seguenti compiti:

- Cura la verbalizzazione delle riunioni e delle delibere dei Consigli di classe in armonia e di concerto col docente coordinatore, garantendo la regolare tenuta del Registro dei verbali.
- Supporta il coordinatore nell'attività di collegamento con le famiglie, gli alunni, i docenti;
- Cura la raccolta ordinata della documentazione di classe;
- Supporta il docente coordinatore nella predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie e nel controllo della loro completezza e correttezza.

IL PERSONALE A.T.A.
DSGA: TOMASINO SANTINA

Assistente amministrativo	Maniscalco Marianna
Assistente amministrativo	Di Liberto Aloisio
Assistente amministrativo	Ruffo Grazia
Assistente amministrativo	Provenzano Benedetto
Co.co.co.	Cannavò Elena Liuzza Anna Licari Carmelo Aurelio Reda Antonina
Collaboratori scolastici	
Costanza Maria Grazia (Scuola Infanzia Mattarella) Maione Angelo (Scuola Infanzia Mattarella) Bilello Francesco (Scuola Primaria Mattarella) Ciravolo Giuseppe (Scuola Primaria Mattarella) D'Agostino Antonina (Scuola Primaria Mattarella) Lo Giudice Salvatore (Scuola Infanzia Rodari) Mangiafreno Benedetta (Scuola Infanzia Rodari) Di Giovanna Gaetano (Scuola Primaria Falcone) Gagliano Antonino (Scuola Primaria Falcone) Lo Cascio Fabio (Scuola Primaria Falcone) Nicaastro Nicolo Giuseppe (Scuola Primaria Falcone) Alamia Salvatore (scuola Secondaria) Barchetta Giovan Battista (Scuola Secondaria) Cataldo Luciano (Scuola Secondaria) Costanza Giuseppe (Scuola Secondaria) Provenzano Epifania (Scuola Secondaria) Alla scuola SONO STATE ASSEGNATE N. 2 UNITÀ DEL CONSORZIO MANITAL	
RICEVIMENTO AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA	
Il pubblico può accedere agli Uffici di segreteria per chiedere informazioni, certificati ed altri documenti il lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00, il mercoledì, e il venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30, (il servizio pomeridiano di ricevimento viene sospeso nel periodo estivo). Il personale interno avrà l'accesso agli uffici di segreteria da lunedì a venerdì dalle ore 13,00 alle ore 14,00. Al di fuori dell'orario sopra indicato non è consentito ad alcuna persona estranea alla scuola accedere agli uffici di Segreteria, salvo espresso invito.	

LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE
e
L'APPLICAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La realizzazione delle attività previste in questo Piano determina l'applicazione dei compiti all'interno della scuola , secondo il seguente schema:

Dirigente Scolastico (legale rappresentante dell'istituzione scolastica)

Consiglio d'Istituto (luogo di rappresentanza della scuola e organo di decisioni di indirizzi)

Collegio docenti (luogo delle decisioni degli indirizzi didattici)

Funzioni Strumentali e collaboratori del Dirigente scolastico (coordinatori delle attività previste dal Piano)

Incarichi organizzativi/didattici, laboratori, commissioni (docenti incaricati di iniziative specifiche o della gestione di spazi e strutture della scuola)

Consigli di classe/interclasse (luogo dell'organizzazione del lavoro nelle singole classi)

Coordinatori dei Consigli di classe/interclasse (docenti che coordinano le attività di programmazione e di gestione della vita di classe)

Rappresentanti di classe/sezione (esprimono la partecipazione dei genitori alle attività del Consiglio di Classe/sezione)

Personale Tecnico e ausiliario (garantisce la qualità delle strutture ed il funzionamento delle attività burocratiche).

Dirigente :prof.ssa SCALISI NATALIA

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Presidente Avv. COSTANZA LIBORIO MAURIZIO

<u>Componente DOCENTI</u>	<u>Componente GENITORI</u>	<u>Componente personale A.T.A.</u>
Buscemi Patrizia	Agostaro Salvatore	Costanza Giuseppe
Ciziceno Irene	Ferrante Rossana	Lo Giudice Salvatore
Lo Porto Vincenzo	Di Piazza Lucia	
Mirto Rosanna	Giacona Gianfranco	
Mulè Calogera	Sottile Giuseppa	
Nasca Lucia Teresa	Gumina Ninfa	
Rumore Elina	Ferrara Vita Ilenia	
Terrasi Gaetana		

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente .SCALISI NATALIA

DGSA: TOMASINO SANTINA

COSTANZA GIUSEPPE

PIAZZA LUCIA

GUMINA NINFA

LO PORTO VINCENZO

ORGANO DI GARANZIA

- Dirigente scolastico: Scalisi Natalia (Presidente)
- Avv.to Costanza Liborio Maurizio (presidente del Consiglio d'Istituto)
- Prof.ssa Mulè Calogera (docente)
- Sig.ra Di Piazza Lucia (genitore)
- Sig. Lo Giudice Salvatore (personale ATA)

COMITATO DI VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La legge 107/15 ha disposto di rimettere direttamente alle istituzioni scolastiche, almeno per il primo triennio di applicazione, la **definizione dei criteri** di valutazione degli insegnanti con l'obiettivo di attuare la premialità per merito professionale.

Per fare questo ha modificato la **composizione del Comitato di valutazione**, che in precedenza era formato soltanto da docenti, con il compito di valutare gli insegnanti al termine dell'anno di prova ai fini della conferma in ruolo.

Il nuovo Comitato ha ora una composizione mista, dura **in carica tre anni** e predispone le condizioni per la valutazione di tutti gli insegnanti.

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. (L.107-comma 129)

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. (L. 107-comma 129)

COMPONENTI:

Dirigente Scolastico: Scalisi Natalia

Docente Scuola dell'Infanzia : Di Chiara

Docente Scuola Primaria: Ciziceno Irene

Docente Scuola Secondaria di I Grado: La Milia Vito

Genitore : Costanza Maurizio Liborio

Genitore: Giacona Gianfranco

Componente Esterno: Di Liberto Aurora

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

Gli ideali, i valori, le aspirazioni che guidano l'Istituto nell'erogazione del servizio formativo si fondano su tre principi :

1. **UGUAGLIANZA** **DI** **OPPORTUNITA' E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI**

la scuola si adopera per impedire che differenze di sesso, etnia, lingua, professione religiosa, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. Nella convinzione che l'uguaglianza delle opportunità deve essere formale e sostanziale, la scuola si impegna a valorizzare i talenti degli alunni anche tramite l'orientamento.

2. **IMPARZIALITA', REGOLARITA', MERITO**

la scuola persegue la regolarità, la continuità del servizio e delle attività educative, garantendo agli alunni il diritto di essere trattati con obiettività e imparzialità. Nella convinzione che la crescita scolastica deve essere basata sulle competenze e sul merito, la scuola è impegnata nella promozione del criterio della meritocrazia.

3. **ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE**

l'azione della scuola è tesa a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, rendendo il più agevole possibile l'accesso e la conoscenza delle strutture e la fruizione delle stesse. Per l'attuazione di tali principi, la scuola predispone percorsi educativi condivisi con le famiglie e in collaborazione con l'Ente locale e con le agenzie formative del Territorio; percorsi di consolidamento delle competenze di base, percorsi formativi volti alla valorizzazione delle eccellenze, attività di integrazione e inclusione relative ai BES.



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

PREMESSA

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE

“Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l’aiuto ad hoc necessario per accedere ai predetti diritti/ doveri; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul contesto.

Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”).

L’inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L’inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di quelli che nell’”INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione”.

Questa condizione esige che l’intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L’idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap”, oggi “disabilità”; in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l’INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- 1) individualizzazione;
- 2) personalizzazione;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

LA FORMAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/ team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES, diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

COSA È “SPECIALE” NELLA/PER LA DIRETTIVA (E NELLA CIRCOLARE)

“.....area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.....

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale....”

IL PIANO FORMATIVO E DIDATTICO

La CM estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento (principi enunciati dalla Legge 53/2003)

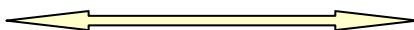
Assegna al Consiglio di classe e all'Equipe della primaria il compito di individuare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative

Indica come strumento privilegiato per la personalizzazione il PdP (Piano didattico Personalizzato) per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti

SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI ADEMPIMENTI PRINCIPALI

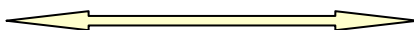
Entro il mese di maggio

I C. di C. INDIVIDUANO, MOTIVANDO ADEGUATAMENTE,
GLI ALUNNI CON B.E.S.



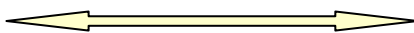
mese di giugno

IL G.L.I PROPONE IL P.A.I.

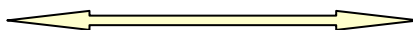


mese di giugno

IL COLLEGIO DELIBERA IL P.A.



TRASMISSIONE A USR



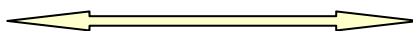
mese di settembre

D.S. ASSEGNA LE RISORSE DI SOSTEGNO EFFETTIVAMENTE OTTENUTE

G.L.I. ADATTA IL P.A.I

C. DI C. ADEGUA/REDIGE I P.D.P

PROGETTI VARI



mese di giugno

IL COLLEGIO VERIFICA I RISULTATI RAGGIUNTI

Finalità Istituzionali e Scolastiche

IL PROCESSO DI ISTRUZIONE/FORMAZIONE

Sarà promosso

Attraverso

IL CURRICOLO VERTICALE

CHE SI ARTICOLA IN :

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

LA VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

LA RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA E DELLE ALTRE ISTITUZIONI SOCIALI.

INTERVENTI PER CREARE OCCASIONI AFFINCHE' GENITORI, MASS MEDIA, IMPRESE, ENTI LOCALI, CENTRI CULTURALI, POSSANO DIVENTARE RISORSA CULTURALE ED EDUCATIVA PER GLI ALLIEVI

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare a imparare

OBIETTIVI FORMATIVI

Competenze sociali e civiche

- **Promuovere** lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

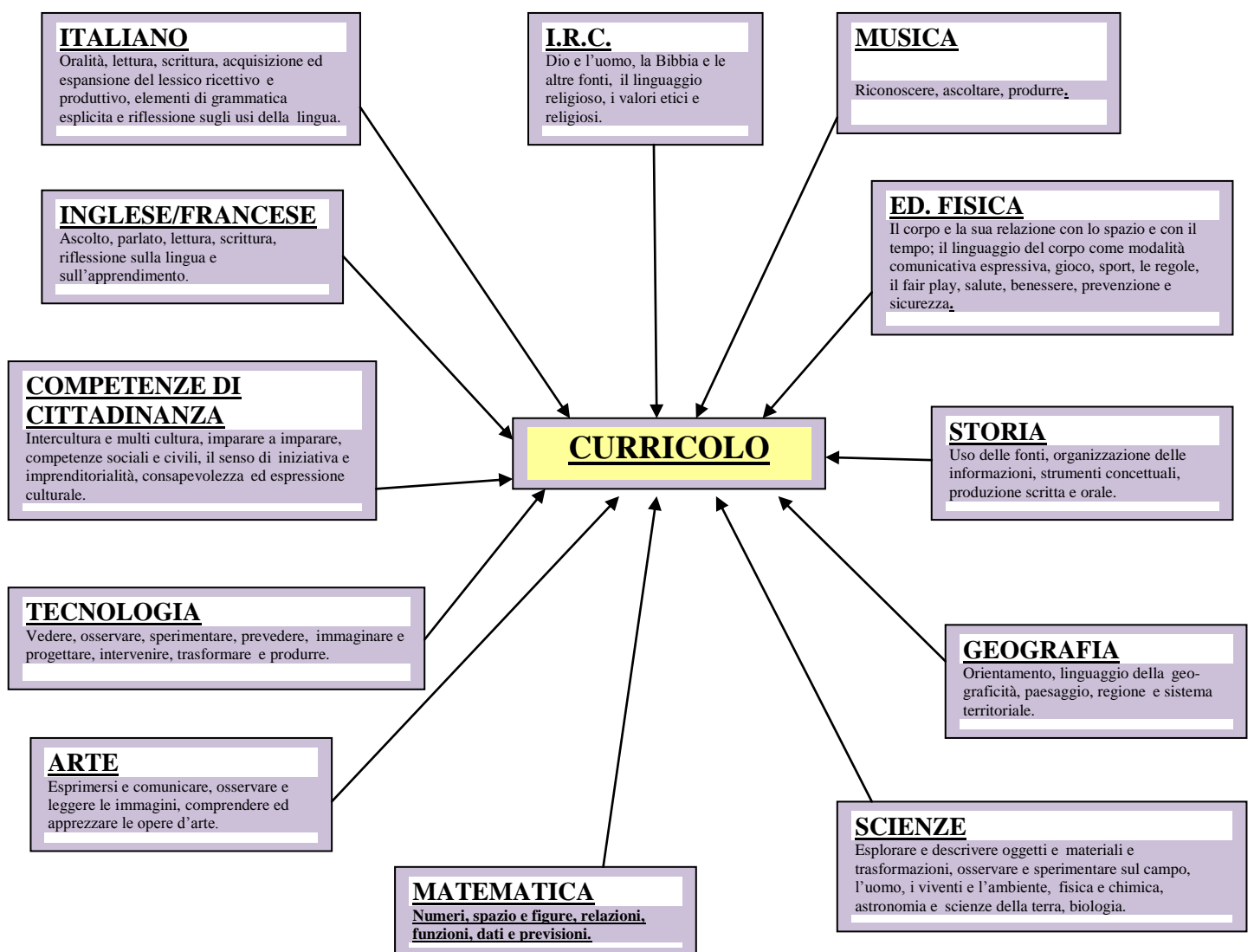
- **Promuovere** l'avvio della cittadinanza.

- **Promuovere** l'alfabetizzazione di base attraverso

Consapevolezza ed espressione culturale

l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della cultura italiana, in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei media.

- **Promuovere** lo sviluppo degli apprendimenti in maniera progressiva e trasversale attraverso percorsi formativi che procedano dai campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) agli ambiti di apprendimento disciplinari (Scuola Primaria) alle discipline (Scuola Secondaria di I grado).
- **Attivare** la ricerca della connessione fra i saperi disciplinari, multi disciplinari ed interdisciplinari al fine di insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza.
- **Promuovere** il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attraverso la realizzazione di una comunità scolastica ove ciascun componente sia una parte attiva e contributiva nel conseguimento del traguardo.
- **Promuovere** il successo formativo di tutti gli alunni attraverso contesti di crescita intelligenti, sostenibili, inclusivi.
- **Assicurare** a tutti pari opportunità, attraverso l'imparare a conoscere, a fare, a vivere, ad essere.
- **Promuovere** i valori della solidarietà sociale valori educativi condivisi con le famiglie



PIANO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "S. RICCOBONO"

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
ITALIANO	5	5	5
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
Seconda lingua straniera : FRANCESE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
APPROFONDIMENTO LINGUISTICO In materie letterarie	1	1	1
RELIGIONE	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30	30	30

STRUMENTO MUSICALE

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
VIOLINO	<u>L'orario per gli alunni che fruiscono dello studio dello strumento musicale è di 32 ore settimanali</u>		
PIANOFORTE			
CHITARRA			
FLAUTO			

PIANO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	10	8	7	7	7

Scienze motorie	1-2	1-2	1	1	1
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2



I TRAGUARDI NEL CURRICOLO VERTICALE PLURIDISCIPLINARE

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SECONDO LE I.N. 2012

Premessa:

Il curricolo è il cuore del POF, lo strumento per far conseguire agli alunni i traguardi di istruzione e formazione previsti (Scurati), il piano di studi della scuola e, quindi, l'espressione dell'identità progettuale della scuola, della sua autonomia.

Il curricolo è un percorso articolato che raccoglie e organizza le opportunità formative e che non si identifica soltanto con i contenuti culturali delle singole discipline, ma comprende l'intera gamma delle risorse educative, contemplando, nel suo insieme, l'intera esperienza scolastica compiuta dallo studente rivolta a conseguire il fine della sua formazione in termini di conoscenze (=sapere), competenze (= saper fare) e capacità (=saper essere). Si tratta perciò di un percorso che non può essere determinato una volta per tutte, destinandolo a un modello di alunno del tutto ipotetico ed emblematico, ma deve essere costituito tenendo conto di molteplici variabili.

Nell'elaborazione del curricolo si deve inoltre tenere conto e mediare fra le esigenze dei destinatari, le linee di indirizzo nazionali e le linee di indirizzo dell'unità scolastica. Il curricolo rappresenta un'organizzazione flessibile e in continua evoluzione che deve consentire una mediazione fra le istanze istituzionali e la necessità di un adattamento dell'offerta formativa alle varie e mutevoli esigenze dell'utenza (territorio o singolo alunno).

La parola curricolo assume nella recente terminologia ministeriale, introdotta con la legge sull'autonomia scolastica, una duplice connotazione:

- curricolo d'istituto: quale organizzazione dei saperi (materie) disponibili nell'offerta formativa di un'istituzione scolastica;
- curricolo disciplinare: quale organizzazione dei saperi (argomenti) interni alle singole discipline o materie.

Il curricolo va perciò considerato da questo duplice punto di vista che determina anche una precisa divisione dei compiti e delle rispettive sfere di competenza dei soggetti che concorrono alla sua elaborazione e realizzazione.

La stesura del curricolo, quindi, tiene conto:

- di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento;
- delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate;
- della necessità esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali e dal contesto socio-culturale ed economico del territorio, e, di conseguenza, del contesto.

Esso è costituito dall'insieme delle procedure e delle scelte rispetto a:

- conoscenze;
- competenze
- traguardi e obiettivi;
- discipline;
- aree e campi di esperienze;
- metodologie e strategie didattiche;
- verifiche
- valutazione

Nella scuola dell'autonomia

Linee di indirizzo nazionali come riferimento per elaborare i percorsi didattici.

Quota obbligatoria di base e quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche.

Indicazioni nazionali e programmazione scuola- docente

La validità del curricolo e del successo formativo si verificano attraverso un monitoraggio teso ad individuare gli standard di apprendimento raggiunti in cui sono coinvolti alunni, famiglie e territorio.

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

In un contesto socio-culturale caratterizzato da continui cambiamenti accresciuti stimoli culturali ma anche da contraddizioni e discontinuità, alla scuola spettano tali compiti:

- **Ridurre** le possibili frammentazioni dell' esperienze nella vita degli allievi sviluppando in essi la capacità di dare senso e unitarietà al loro vissuto.
- **Promuovere**, insieme all'apprendimento, anche il "saper stare al mondo" attraverso un'interazione con la famiglia, mantenendo il ruolo di ciascuna parte, al fine di superare la diminuita capacità degli adulti di detenere il presidio delle regole e consentire, così, i processi di identificazione e differenziazione da parte di bambini ed adolescenti.
- **Fornire** supporti adeguati per consentire ad ogni persona di sviluppare un'identità culturale consapevole e aperta, capace di interagire con culture diverse.

- **Permettere** all'uomo che cresce di riconoscersi cittadino italiano attraverso l'impiego dell'italiano come lingua nazionale.
- **Mettere** in relazione la complessità dei molteplici modi di apprendere attraverso nuovi media e ricerca multimediale, senza tuttavia rinunciare ai saperi ed alle competenze di base quali fondamenta dell'uso consapevole del sapere.
- **Formare** saldamente ogni individuo sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, nella prospettiva di una continua necessità di riorganizzare e reinventare le proprie competenze e tecniche che diventano obsolete nel giro di pochi anni.
- **Realizzare** percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno superando la trasmissione standardizzata delle conoscenze.
- **Garantire** il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione alla diversità, alla disabilità, allo svantaggio.
- **Garantire e promuovere** la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti, come sancisce la nostra costituzione.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

Le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende dalla sua singolarità e complessità, della sua articolata idoneità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. I docenti realizzeranno i loro progetti educativi e didattici ponendo al centro della loro azione educativa lo studente in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali e religiosi, considerando non come entità astratta ma come persona che vive qui e ora. Quindi lo studente è posto al centro dell'azione educativa e didattica in tutti i suoi aspetti. La scuola dedicherà particolare cura alla formazione e gestione della classe come gruppo, per favorire lo star bene a scuola in un qualsiasi contesto sociale.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

Nel perseguire la duplice linea formativa (verticale, in quanto promuove una formazione estesa all'arco di un'intera vita e orizzontale, in quanto collabora con attori extrascolastici) la scuola si pone determinati obiettivi:

- **Insegnare** le regole del vivere e del convivere, supportando le difficoltà della famiglia nello svolgere il proprio ruolo educativo.
- **Garantire** il "saper apprendere" e il "saper essere", promuovendo la condivisione dei valori che facciano sentire l'individuo membro di una comunità vera e propria.
- **Creare** una progettualità educativa finalizzata al raggiungimento di un'autonomia positiva e di capacità di scelte consapevoli in un contesto sociale condiviso.
- **Costruire** un'alleanza educativa con i genitori intesa come riconoscimento dei ruoli e supporto vicendevole.
- **Inserirsi** sempre più nella comunità di appartenenza a livello locale ed internazionale.
- **Valorizzare** l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente, sostenendo attivamente l'interazione e l'integrazione, attraverso la conoscenza ed il confronto positivo tra la nostra e le altre culture nei vari aspetti, per creare continuamente insieme, a partire dall'esperienza, una nuova società.
- **Educare** alla convivenza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente, senza sminuire i valori fondanti dell'identità nazionale, ma anzi proponendo e condividendo la conoscenza e la memoria del patrimonio storico.
- **Formare** cittadini italiani, d'Europa e del mondo.

PER UN NUOVO UMANESIMO

Tenendo conto che ciò che accade nel mondo influenza la vita della persona e, nello stesso tempo, ogni persona tiene nelle proprie mani la responsabilità del futuro dell'umanità, la scuola ha il compito:

di agevolare nello studente il pieno dominio degli ambiti disciplinari e delle loro molteplici connessioni di promuovere la collaborazione tra i saperi, culture, nazioni, per affrontare i problemi e le sfide del mondo contemporaneo e del futuro.

Raccordo tra le competenze chiave e il profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Competenze chiave Obiettivi generali del processo formativo	Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia
Comunicazione nella madre lingua	Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. Fa ipotesi sui significati, sa esprimere e comunicare agli altri

Comunicazione nelle lingue straniere	emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Riconosce, comprende e ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse.
Competenza digitale	Padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
Imparare a imparare	Esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione offerte dalle tecnologie digitali.
Competenze sociali e civiche	Apprende in modo collaborativo.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Consapevolezza ed espressione culturale	Assume ruoli e compiti all'interno del gruppo di appartenenza.
	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione, ...); sviluppa interesse per ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.



Raccordo tra le competenze chiave e il profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

<u>Competenze chiave</u> <u>Obiettivi generali del processo formativo</u>	<u>Competenze al termine del primo ciclo di istruzione</u>
Comunicazione nella madre lingua	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da concedergli di comprendere enunciati e testi di una certa

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

IL SE' E L'ALTRO

Comunicazione nelle lingue straniere	complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, etc...
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Competenza digitale	Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.
Imparare a imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ...
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà.
Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

- **Gioca** in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- **Sviluppa** il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- **Sa** di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- **Riflette**, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- **Pone** domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- **Si orienta** nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- **Riconosce** i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- **Vive** pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- **Riconosce** i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- **Prova** piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- **Controlla** l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- **Riconosce** il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- **Comunica**, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- **Inventa** storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- **Segue** con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- **Scopre** il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- **Sperimenta** e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- **Esplora** i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- **Usa** la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- **Sa esprimere e comunicare** agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- **Sperimenta** rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- **Ascolta e comprende** narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- **Ragiona** sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- **Si avvicina** alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- **Raggruppa** e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- **Sa collocare** le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- **Riferisce** correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- **Osserva** con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- **Si interessa** a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- **Ha familiarità** sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- **Individua** le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc ...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



PRIMO CICLO

PREMESSA

La Scuola Primaria si propone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti specifici di ciascuna disciplina, garantisce all'allievo l'esercizio dei differenti stili cognitivi, orientandolo verso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;

la Scuola Secondaria di primo grado come luogo che favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, per promuovere un sapere sempre più integrato e padroneggiato.

Pertanto le finalità che la Scuola si assume sono le seguenti:

- **guidare** gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- **promuovere** la pratica consapevole della cittadinanza attiva;
- **promuovere** l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali.

I docenti della scuola del primo ciclo, pertanto, predispongono un'ipotesi di progettazione che prevede per ogni disciplina l'esplicitazione

- delle competenze chiave europee,
- dell'area di competenza specifica,
- degli obiettivi di apprendimento,
- delle conoscenze,
- delle abilità,
- delle attività d'aula,
- delle verifiche,

secondo lo schema di seguito indicato:

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA				
COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI (attività didattiche)	STRUMENTI E STANDARD PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
il traguardo a cui mirano le attività didattiche	cosa saprà fare lo studente che ha raggiunto il traguardo	Contenuti disciplinari	con quali attività didattiche si raggiungono gli obiettivi di apprendimento e si sviluppano le competenze	con quali strumenti di valutazione si verifica il raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo delle competenze e come si graduano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

ITALIANO

- **L'allievo partecipa** a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- **Ascolta e comprende** testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- **Legge e comprende** testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- **Utilizza** abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione, le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- **Legge** testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- **Scrive** testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- **Riflette** sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico, riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- **È consapevole** che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- **Padroneggia e applica** in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUE COMUNITARIE

- **L'alunno comprende** brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- **Descrive** oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- **Interagisce** nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- **Svolge** i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- **Individua** alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

- **L'alunno conosce** elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- **Riconosce e esplora** in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- **Usa** la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- **Individua** le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- **Organizza** le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- **Comprende** i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- **Usa** carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- **Racconta** i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- **Comprende** avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- **Comprende** aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

- **L'alunno si orienta** nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- **Utilizza** il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- **Ricava** informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- **Riconosce e denomina** i principali “oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, etc.).
- **Individua** i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, etc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- **Coglie** nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- **Si rende conto** che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

MATEMATICA

- **L'alunno si muove** con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- **Riconosce e rappresenta** forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- **Descrive, denomina e classifica** figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- **Utilizza** strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...)
- **Ricerca** dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- **Riconosce e quantifica**, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- **Legge e comprende** testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- **Riesce a risolvere** facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- **Costruisce** ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- **Riconosce e utilizza** rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- **Sviluppa** un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà



SCIENZE

- **L'alunno sviluppa** atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- **Esplora** i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- **Individua** nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- **Individua** aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- **Riconosce** le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- **Ha consapevolezza** della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- **Ha atteggiamenti** di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- **Esponde** in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- **Trova** da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

- **L'alunno esplora, discrimina ed elabora** eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.
- **Esplora** diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- **Articola** combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- **Improvvisa** liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- **Esegue**, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- **Riconosce** gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- **Ascolta, interpreta e descrive** brani musicali di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

- **L'alunno utilizza** le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- **È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere** immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, etc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, etc.).
- **Individua** i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- **Conosce** i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- **L'alunno acquisisce** consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- **Utilizza** il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- **Sperimenta** una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- **Sperimenta** in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- **Agisce** rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- **Riconosce** alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di
- sostanze che inducono dipendenza.
- **Comprende**, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

- **L'alunno riconosce e identifica** nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- **È a conoscenza** di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- **Conosce e utilizza** semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- **Sa ricavare** informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- **Si orienta** tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- **Produce** semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- **Inizia a riconoscere** in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- **L'allievo interagisce** in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- **Usa** la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- **Ascolta e comprende** testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- **Espone** oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- **Usa** manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- **Legge** testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- **Scrive** correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- **Produce** testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- **Comprende e usa** in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- **Riconosce e usa** termini specialistici in base ai campi di discorso.
- **Adatta** opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- **Riconosce** il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- **Padroneggia e applica** in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

ITALIANO

LINGUE COMUNITARIE

STORIA

- **L'alunno si informa** in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- **Produce** informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- **Comprende** testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- **Espone** oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- **Usa** le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- **Comprende** aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- **Conosce** aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- **Conosce** aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- **Conosce** aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- **Conosce** aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

- **Lo studente si orienta** nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- **Utilizza** opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da tele-rilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- **Riconosce** nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- **Osserva, legge e analizza** sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

- **L'alunno si muove** con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- **Riconosce e denomina** le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- **Analizza e interpreta** rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- **Riconosce e risolve** problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- **Spiega** il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- **L'alunno comprende** oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- **Descrive** oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- **Interagisce** con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- **Legge** semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- **Legge** testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- **Scrive** semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- **Individua** elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- **Affronta** situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- **Autovaluta** le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere

- **Confronta** procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- **Produce** argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- **Sostiene** le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- **Utilizza e interpreta** il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) **si orienta** con valutazioni di probabilità.
- **Ha rafforzato** un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

- **L'alunno esplora e sperimenta**, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- **Sviluppa** semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- **Riconosce** nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- **Ha una visione** della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- **È consapevole** del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- **Collega** lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- **Ha curiosità e interesse** verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

- **L'alunno partecipa** in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- **Usa** diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla produzione di brani musicali.
- **È in grado** di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- **Comprende e valuta** eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- **Integra** con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle Scuole Secondarie di primo grado si rimanda alle norme di settore.

ARTE E IMMAGINE

- **L'alunno realizza** elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- **Padroneggia** gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di

immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

- **Legge** le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- **Riconosce** gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- **Analizza e descrive** beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

- **L'alunno è consapevole** delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- **Utilizza** le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- **Utilizza** gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- **Riconosce, ricerca e applica** a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- **Rispetta** criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- **È capace** di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

- **L'alunno riconosce** nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- **Conosce** i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energie coinvolte.
- **È in grado di ipotizzare** le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- **Conosce e utilizza** oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- **Utilizza** adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- **Ricava** dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- **Conosce** le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- **Sa utilizzare** comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- **Progetta e realizza** rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.



Il Curricolo Verticale delle discipline è in allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa

METODOLOGIE E STRUMENTI

Ciascun docente attiverà processi formativi atti a far divenire l'alunno soggetto attivo del proprio apprendimento. Si attuerà la diversificazione dei metodi didattici, privilegiano l'operatività e la lezione frontale-interattiva. Si opererà facendo uso dei metodi induttivo/deduttivo e della problematizzazione e ricorrendo ad attività di ricerca guidata, singole, di coppia o di gruppo. Sarà operato un raccordo con gli apprendimenti precedenti, valorizzando l'esperienza dei ragazzi in modo da aiutarli ad organizzare un sapere sempre più ampio e approfondito. Saranno offerte informazioni precise sulle procedure di studio da seguire, sugli obiettivi di ciascuna attività didattica e sulle modalità di valutazione. Ogni docente adotterà atteggiamenti positivi e incoraggianti, tesi a sottolineare i successi e a far considerare gli insuccessi come tappe necessarie di un percorso di crescita. Saranno esplicitate tutte le dinamiche relazionali che si manifestano all'interno del gruppo classe, guidando i ragazzi a prendere coscienza e a prendere atto della necessità dell'adozione di regole. Si investirà molto sui genitori come responsabili, insieme ai docenti, ognuno nel rispetto del proprio ruolo, dell'educazione civile dei ragazzi.

Si utilizzeranno, oltre ai libri di testo e al materiale didattico occorrente, tutti gli strumenti e sussidi necessari di cui dispone la scuola.

VERIFICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli strumenti di verifica inerenti i bambini della Scuola dell'Infanzia , sono caratterizzate da operatività pratica quali :

- Il coinvolgimento nel dialogo aperto (conversazioni guidate)
- L'attività ludica preposta al rilevamento di capacità relazionali, grafiche, motorie, linguistiche, capacità di orientamento tempo-spaziale
- Osservazione diretta
- Schede operative strutturate e non

La valutazione delle competenze per i bambini di anni 5, protagonisti del passaggio alla scuola Primaria , è caratterizzata da una griglia di rilevamento , condivisa dai docenti delle sezioni/classi ponte di pertinenza.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si verificherà il raggiungimento degli obiettivi delineati nella scansione operativa che questi avranno nelle singole discipline e, inoltre, nei progetti di recupero/consolidamento previsti. Le verifiche saranno frequenti e costanti, si svolgeranno tramite interventi estemporanei dal posto, esposizione orale, prove formali ed informali (scritte strutturate e semi strutturate, prove grafiche, osservazioni sulle attività operative, motorie e tecnico-pratiche). In ogni verifica si tenderà a prendere in esame sia l'aspetto tipicamente cognitivo a livello di conoscenza e comprensione, sia quello metodologico, attraverso l'uso passivo e attivo degli strumenti specifici della disciplina, sia quello formativo a livello di assunzione di comportamenti. Inoltre, quando possibili, le verifiche saranno articolate su due livelli: il primo, relativo all'acquisizione degli obiettivi minimi, il cui raggiungimento dovrebbe garantire il livello di accettabilità della prova, e un secondo che miri ad approfondire ed elaborare gli argomenti in modo più articolato e complesso. Tali verifiche accompagneranno l'itinerario didattico al fine di stimolare gli alunni ad un impegno costante e all'autovalutazione e serviranno a valutare in itinere l'efficacia dell'azione educativa e didattica.

Le verifiche verranno effettuate in modo da evidenziare sia la conoscenza dei contenuti, che le abilità e le competenze raggiunte. In itinere prevarranno verifiche formative rivolte al perfezionamento del percorso didattico.

Le suddette verifiche saranno sia orali:

Interrogazione
Colloquio
Dibattito

che scritte :

Prove di completamento
Test a scelta multipla
Risoluzione di problemi ed esercizi di tipo aritmetico e geometrico
Comprensione e produzione di tipologie testuali
Test a risposta chiusa e aperta
Produzione di cartelloni, grafici e carte geografiche e tematiche
Produzione di testi su modello dato e non
Questionari

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche verranno effettuate in modo da evidenziare sia la conoscenza dei contenuti, che le capacità e le abilità raggiunte.

In itinere prevarranno modifiche formative rivolte al miglioramento del percorso didattico.

Sarà inoltre oggetto di verifica l'assiduità nello svolgimento dei compiti domestici, onde sviluppare metodo e costanza nel lavoro scolastico.

La valutazione, in tre fasi (diagnostica, formativa e sommativa), terrà conto:

- **Dei livelli di partenza** e, quindi, del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti;
- **Del raggiungimento degli obiettivi** prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente, secondo delle soglie di abilità e d'informazione raggiunta dai singoli allievi;
- **Della costanza, dell'interesse, della partecipazione** al dialogo educativo e della disponibilità all'approfondimento ed alla ricerca.

strumenti di verifica:

- test di profitto (vero / falso a scelta multipla a integrazione)
- prove intuitive componimenti sintesi questionari
- interrogazioni colloqui esercizi
- auto-registrazioni

Criteri di misurazione della verifica (percentuali- livelli) :

La valutazione della Religione Cattolica sarà caratterizzata da giudizio sintetico.

Per la valutazione delle verifiche orali si terrà conto di una scheda prodotta dalla funzione strumentale e condivisa collegialmente.

Valutazione delle verifiche nella scuola primaria

<u>VALUTAZIONE IN DECIMI</u>	<u>Prove di verifica orale / scritta</u>
<u>5</u>	CONOSCENZE: parziale conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione poco adeguata, con molte esitazioni, lessico non sempre corretto. ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione parziale RIFLETTERE E RISOLVERE PROBLEMI: incerta individuazione di dati, parziale capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Incerta esposizione del procedimento risolutivo seguito.
<u>6</u>	CONOSCENZE: essenziale, conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione e lessico adeguato ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione essenziale e spunti di riflessione guidati RIFLETTERE E RISOLVERE PROBLEMI: incerta individuazione di dati, essenziale capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione del procedimento risolutivo seguito e confronto con altri eventuali procedimenti solo se guidato.
<u>7</u>	CONOSCENZE: Appropriata e organizzata conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione chiara, linguaggio corretto ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione adeguata, collegamenti fondamentali e qualche spunto di riflessione RIFLETTERE E RISOLVERE PROBLEMI: Adeguata capacità di selezionare le

	informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione del procedimento risolutivo seguito.
8	CONOSCENZE: appropriata e organizzata conoscenza dei contenuti disciplinari. Argomentazione adeguata, ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: Esposizione adeguata e senza esitazione, linguaggio corretto. ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione adeguata, capacità di effettuare collegamenti e riflessioni personali. RIFLETTERE E RISOLVERE PROBLEMI: Adeguata capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione del procedimento risolutivo seguito e confronto con altri eventuali procedimenti.
9-10	CONOSCENZE: completa e approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione curata, chiara e corretta, utilizzo di un linguaggio specifico preciso ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione sicura, collegamenti precisi e riflessioni autonome PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: Sicura individuazione di dati, adeguata capacità di selezionare le informazioni dal contesto e gli strumenti utili alla soluzione di un problema. Esposizione chiara del procedimento risolutivo seguito e confronto con altri eventuali procedimenti.
INCLUSIVITA'	CONOSCENZE: elementare conoscenza dei principali contenuti disciplinari ESPOSIZIONE ORALE E SCRITTA: esposizione essenziale e utilizzo delle principali strutture sintattiche della lingua ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: espressione semplice delle proprie opinioni PORSI E RISOLVERE PROBLEMI: Risoluzione di semplici situazioni proposte.

STANDARD FASCE DI LIVELLO

I FASCIA (9-10)	II FASCIA (7-8)	III FASCIA (6)	IV FASCIA (5)	V FASCIA (0-4)	INCLUSIVITA':
PIENO E COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DI TUTTI GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	ESSENZIALE E/O ACCETTABILE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI	ALUNNI BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

VALUTAZIONE IN DECIMI	COLLOQUIO
0-4	CONOSCENZE: lacunosa e limitata conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione incerta e scorretta ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione frammentata
5	CONOSCENZE: parziale conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione faticosa e lessico non sempre corretto. ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione parziale
6	CONOSCENZE: essenziale, ma coerente, conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione corretta e lessico adeguato ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione essenziale e spunti di riflessione guidati
7-8	CONOSCENZE: Appropriata e organizzata conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione chiara e linguaggio corretto ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione adeguata, collegamenti fondamentali e qualche spunto di riflessione

9-10	CONOSCENZE: completa e approfondita conoscenza dei contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione curata, utilizzo di un linguaggio specifico pre-ciso ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: argomentazione sicura, collegamenti precisi e riflessioni autonome
INCLUSIVITA'	CONOSCENZE: elementare conoscenza dei principali contenuti disciplinari ESPOSIZIONE: esposizione essenziale e utilizzo delle principali strutture sintattiche della lingua ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO: espressione semplice delle proprie opinioni

CRITERI DI MISURAZIONE DEL COMPITO SCRITTO DI ITALIANO (PERCENTUALI-LIVELLI) :

ADERENZA ALLA TRACCIA	<u>2</u>	sviluppa l'argomento proposto in maniera esauriente
	<u>1.5</u>	sviluppa l'argomento proposto in maniera organica ma non esauriente
	<u>1</u>	sviluppa l'argomento proposto in maniera semplicistica
	<u>0.5</u>	sviluppa l'argomento proposto in maniera parziale
	<u>0</u>	non sviluppa in maniera accettabile l'argomento proposto
INFORMAZIONI	<u>2</u>	sull'argomento proposto possiede un'informazione corretta ed esauriente
	<u>1.5</u>	sull'argomento proposto possiede un'informazione corretta
	<u>1</u>	sull'argomento proposto possiede un'informazione superficiale
	<u>0.5</u>	sull'argomento proposto possiede un'informazione limitata e imprecisa
	<u>0</u>	sull'argomento proposto possiede un'informazione errata o inesistente
LESSICO	<u>2</u>	usa un lessico ricco e adeguato al testo
	<u>1.5</u>	usa un lessico appropriato
	<u>1</u>	usa un lessico semplice e uniforme
	<u>0.5</u>	il testo presenta delle improprietà lessicali
	<u>0</u>	il lessico è improprio
STRUTTURA DEL DISCORSO	<u>2</u>	organizza il discorso in modo coerente e coeso
	<u>1.5</u>	organizza il discorso in modo ordinato
	<u>1</u>	organizza il discorso in modo lineare ed essenziale
	<u>0.5</u>	organizza il discorso in modo poco ordinato e/o non sempre coerente
	<u>0</u>	organizza il discorso disordinato e incoerente

Le verifiche scritte, sia per la scuola primaria che secondaria, di natura oggettiva (verifiche formali) verranno valutate tenendo conto della seguente proporzione:

10-14/100= 1
15-17/100= 1,5
18-24/100= 2
25-27/100= 2,5
28-34/100= 3
35-37/100= 3,5
38-44/100= 4
45-47/100= 4,5
48-54/100= 5
55-57/100= 5,5
58-64/100= 6
65-67/100= 6,5
68-74/100= 7
75-77/100= 7,5
78-84/100= 8
85-87/100= 8,5
88-94/100= 9
95-97/100= 9,5
98-100/100=10

CORRETTEZZA FORMALE	<u>2</u>	si esprime in modo sostanzialmente corretto
	<u>1,5</u>	si esprime con alcuni errori non molto gravi
	<u>1</u>	il testo è privo di errori, ma troppo breve per una corretta valutazione
	<u>0,5</u>	si esprime con alcuni errori anche gravi
	<u>0</u>	si esprime con frequenti errori

TABULAZIONE VERIFICHE FORMALI

Quantificazione delle prove di verifica formali per disciplina

- **ITALIANO (3 prove per ogni quadrimestre)**
- **STORIA (2 prove per ogni quadrimestre)**
- **GEOGRAFIA (2 prove per ogni quadrimestre)**
- **FRANCESE (2 prove per ogni quadrimestre)**
- **INGLESE (3 prove per ogni quadrimestre)**
- **MATEMATICA (3 prove per ogni quadrimestre)**
- **TECNOLOGIA (2 prove per ogni quadrimestre)**
- **SCIENZE (2 prove per ogni quadrimestre)**
- **ARTE E IMMAGINE (2 prove per ogni quadrimestre)**
- **EDUCAZIONE FISICA (2 prove per ogni quadrimestre)**
- **MUSICA (2 prove per ogni quadrimestre)**

**STANDA
RD PER
LA**

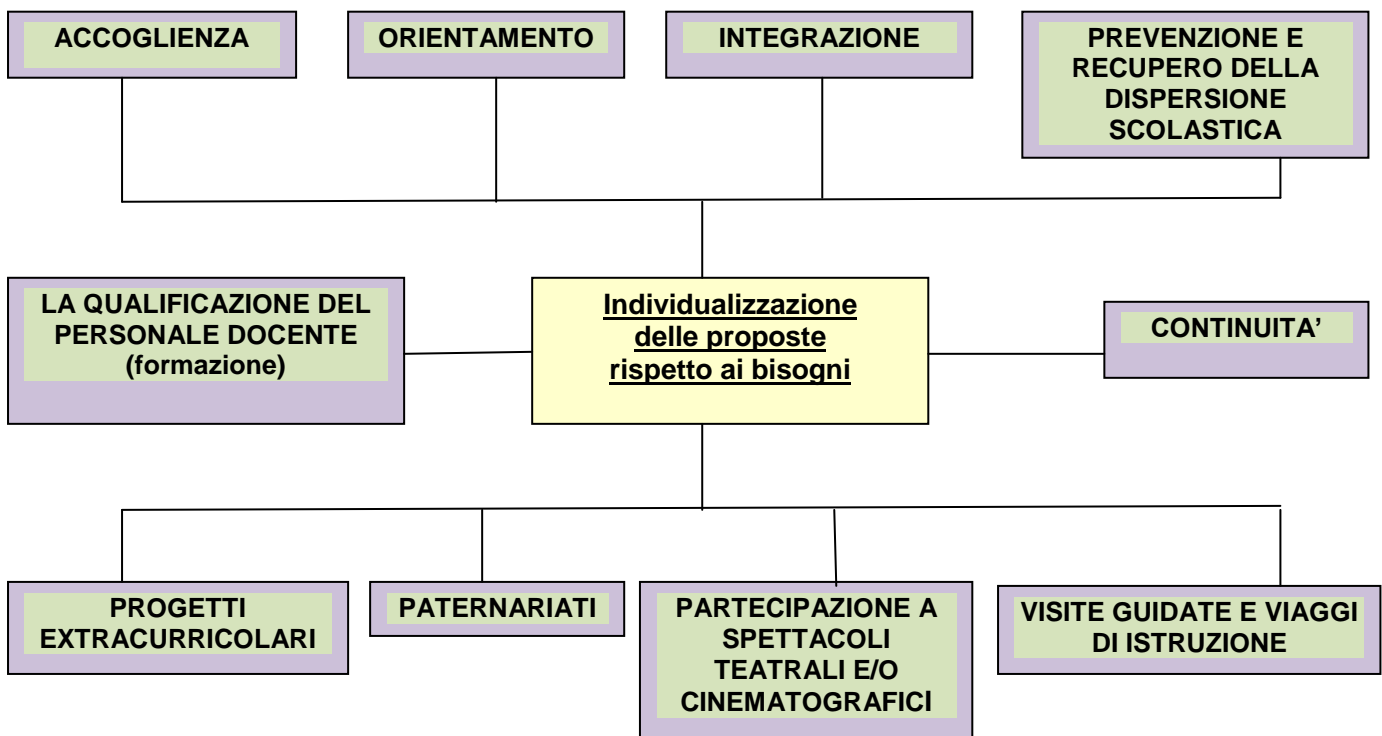
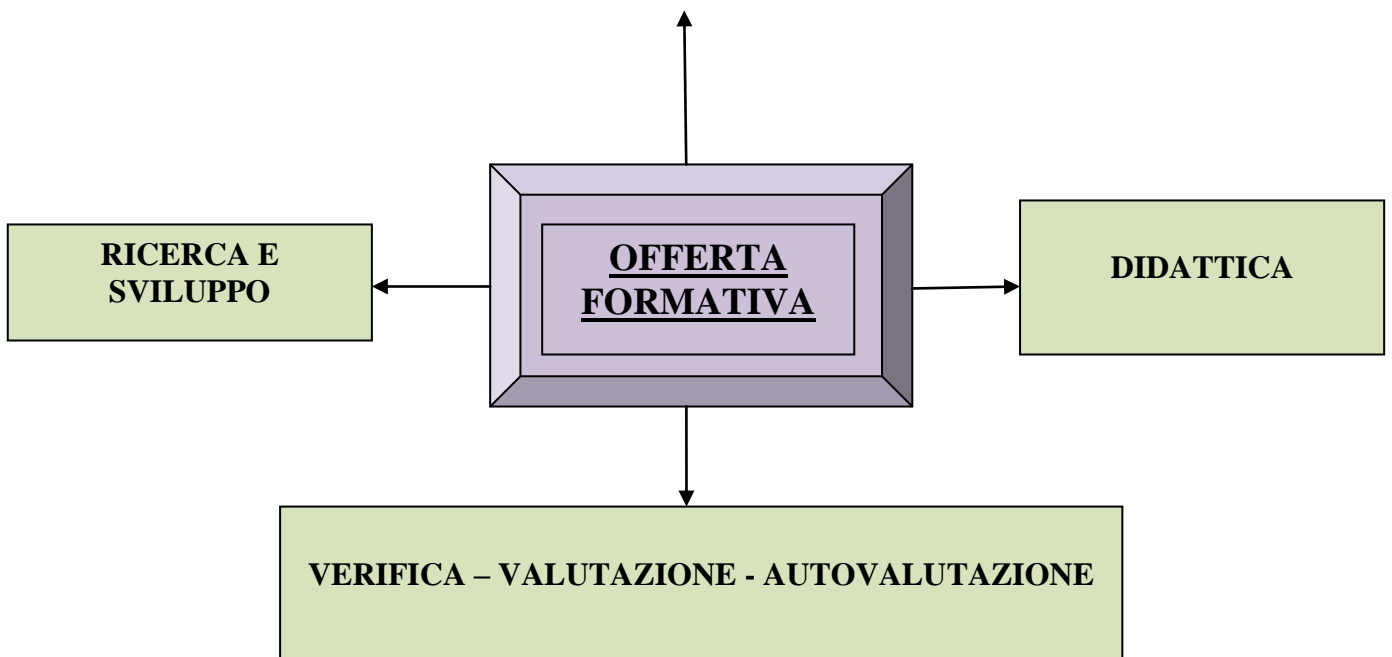
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

INDICATORI	CRITERI	VOTO 10	VOTO 9	VOTO 8	VOTO 7	VOTO 6	VOTO 5

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA SCUOLA	Adeguamento dei comportamenti ai regolamenti	Rispetta sempre le regole Ottimo senso civico	Rispetta sempre le regole Buono senso civico	In generale rispetta le regole	Dimostra rispetto per le principali regole	Dimostra scarso rispetto per le regole	Mancato rispetto delle regole ed è incorso in gravi sanzioni disciplinari
RAPPORTI CON I COMPAGNI	-Rispetto Collaborazione -Disponibilità positiva	Ha sempre uno stile di rispetto Collabora con tutti senza discriminazioni Dimostra spirito positivo e propositivo nelle relazioni	Con i compagni ha sempre uno stile di rispetto Collabora con tutti senza discriminazioni	Con i compagni ha, in genere, uno stile di rispetto Su richiesta sa Collaborare con i compagni	Rispetta, In genere, i compagni ma, a volte, mette in atto attività di esclusione Collabora con gli altri solo su richiesta	Spesso Non rispetta i compagni Collabora Con fatica	Manifesta Comportamenti aggressivi verso i compagni
RAPPORTI CON I DOCENTI ED ALTRO PERSONALE DELLA SCUOLA	- Rispetto - Collaborazione -Fiducia	E' sempre rispettoso e collaborativo, anche in situazioni di contrasto e ha instaurato un rapporto costruttivo e di fiducia reciproca	Con i docenti è rispettoso e collaborativo e ha instaurato un rapporto di fiducia e rispetto	Con i docenti è, in genere, rispettoso e collaborativo	Talvolta è poco collaborativo	Non collabora con i docenti	Ha comportamenti ostili ed aggressivi rispetto al personale impiegato nella scuola
RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI DELLA SCUOLA	-Ordine -Cura	Tiene sempre ordinata la propria postazione e, in ogni occasione, ha attenta cura degli ambienti e materiali	Tiene ordinata la propria postazione e, in ogni occasione, ha cura degli ambienti e materiali scolastici	E' in genere Ordinato nella propria postazione e ha cura degli ambienti e dei materiali scolastici	Non è sempre Ordinato nella propria postazione e ha poca cura degli ambienti e dei materiali	Spesso è Disordinato nella sua postazione Talvolta reca danni agli ambienti e ai materiali	Arreca danno Volontariamente agli ambienti e ai materiali scolastici
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	- Maturazione sul piano dell'apprendimento	Impegno e partecipazione esemplari, completi e assidui	impegno e partecipazione attivi, continui e accurati	Impegno e Partecipazione e costanti e attivi	Impegno e Partecipazione e adeguati	Impegno e partecipazione e accettabili	impegno e partecipazione irresponsabili
PROGRESSO E / O MANTENIMENTO-COMPETENZE COMPORTAMENTALI	Maturazione sul piano comportamentale	Ottimo miglioramento o mantenimento	Buon miglioramento o mantenimento	Qualche miglioramento significativo	Minimi miglioramenti e solo su alcuni aspetti	Scarsi miglioramenti e solo su alcuni aspetti	Nonostante Le sanzioni Non emerge Alcun miglioramento

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

**ORGANIZZAZIONE E
UTILIZZO DELLE RISORSE**



ACCOGLIENZA

Per instaurare un rapporto educativo capace di suscitare negli alunni una forte partecipazione, la nostra Istituzione Scolastica riconosce il valore dell'ACCOGLIENZA intesa come predisposizione di un sereno ambiente di apprendimento. Solo così l'esperienza scolastica può diventare opportunità di vita sociale fondamentale e le attività

scolastiche possono essere l'occasione privilegiata su cui sviluppare il pensiero autonomo, la creatività, la stima di sé, il rispetto delle difficoltà, delle diversità, delle aspettative, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, nonché l'attenzione verso chi maggiormente ha bisogno di aiuto.

In particolare, l'ingresso a scuola, sia nella Scuola dell'Infanzia, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di I grado, è considerato un momento di forte valore simbolico e rituale nella crescita dei bambini. E' per questo che la nostra scuola ha cura che questo momento sia vissuto in modo sereno e rassicurante mediante l'organizzazione di eventi ed attività che coinvolgano insieme i nuovi arrivati e i docenti che ne avranno cura durante l'anno scolastico.

CONTINUITA'

La crescita culturale del bambino avviene in una pluralità di ambienti ed è resa possibile dalla capacità di riorganizzare, integrare e sviluppare in modo continuo le proprie esperienze e competenze.

Porre attenzione, quindi, a che ci sia una **CONTINUITA'** in orizzontale e in verticale all'interno dell'istituzione scolastica, diventa misura di una scuola che vuole farsi carico delle problematiche che possono coinvolgere gli utenti in erba.

A tale scopo i docenti delle classi/sezioni in uscita dei tre ordini di Scuola predispongono incontri per mettere a punto le decisioni da assumere per rendere il passaggio il più agevole possibile per l'utenza in crescita.

ORIENTAMENTO

Il momento della scelta di un indirizzo di studi successivo al completamento del 1° ciclo è sempre difficoltoso ed estremamente delicato per i ragazzi i quali si trovano a dover decidere, per la prima volta, che strada intraprendere verso il futuro. **L'ORIENTAMENTO** degli alunni, pertanto, diventa un momento estremamente importante e, a tal uopo, la nostra istituzione scolastica prevede momenti di riflessione, attraverso la predisposizione di test e questionari che mirino ad attestare:

- la percezione del sé
- l'interesse per le discipline
- le aspettative per il futuro
- la conoscenza delle aree professionali

INTEGRAZIONE

All'inizio di ogni a.s. s'insedia il GLIS (legge 104) formato dal dirigente scolastico, dall'equipe pluridisciplinare-

Questionari di analoga fattura vengono predisposti anche per le famiglie perché i ragazzi possano effettuare una scelta più consapevole verso un indirizzo liceale o professionale.

La scuola agevola, inoltre, incontri con altre Istituzioni Scolastiche e predispone visite presso queste sempre allo scopo di prendere contatto con le nuove realtà scolastiche che li accoglieranno dopo la scelta.

Gli alunni delle classi III saranno coinvolti, con i propri genitori, nell'attività denominata "Info Day", articolata in più giorni durante i quali avranno modo di conoscere, in un clima di cordialità e di entusiasmo, l'offerta formativa degli Istituti di scuola superiore.

re della ASL, dagli insegnanti nelle cui classi sono inseriti alunni in situazione di handicap e i genitori degli stessi. Il gruppo misto si riunisce con regolarità per programmare eventuali percorsi personalizzati, per aggiornare la certificazione e per valutare l'andamento didattico-educativo di ciascun bambino.

Nelle classi o sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap, per consentire una reale integrazione dell'alunno nel gruppo, si utilizzano percorsi laboratoriali diversificati finalizzati anche all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Particolare attenzione caratterizzerà la progettazione individuale per gli alunni che faranno evidenziare un bisogno educativo specifico (BES) nel rispetto dei parametri di individuazione dettati dal Ministero e previo condivisione con le famiglie di pertinenza.

PREVENZIONE E RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Per promuovere il successo formativo e ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, l'Istituzione Scolastica in collaborazione con gli OO.PP.TT., il referente di scuola e il Gruppo di Supporto nominato ha intrapreso

iniziative progettuali finalizzate a realizzare attività volte alla frequenza regolare, all'accoglienza e al rispetto delle regole.

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico ha i seguenti obiettivi:

- controllare e monitorare periodicamente le assenze/presenze degli alunni;
- collaborare alla somministrazione dei test
- partecipare alle attività di formazione specifiche e curarne la diffusione;
- segnalare i casi di evasione e di abbandono facendo da tramite tra i docenti e l'O.P. del territorio;
- curare la diffusione delle informazioni e dei materiali specifici.

ESCURSIONI, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE/ PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI E/O CINEMATOGRAFICI

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione, le ricognizioni d'ambiente e la partecipazione a spettacoli teatrali e/o cinematografici sono considerati momenti qualificanti del progetto formativo dell'Istituzione scolastica.

Essi costituiscono una modalità di esercizio dell'azione educativa e didattica svolta in contesti diversi da quello ordinario del plesso o dell'aula. Sono quindi programmati e attuati al fine di arricchire la normale attività scolastica. Realizzano infine una concreta integrazione tra scuola e territorio. Per tali motivi sono dettagliatamente programmate dagli insegnanti. E' quindi necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi utili per una positiva riuscita di tali iniziative. Gli insegnanti pertanto predispongono materiale didattico articolato, che consente un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, forniscono le proprie informazioni durante la visita, stimolano la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

QUALIFICAZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DOCENTE

La formazione continua è un elemento fondamentale e imprescindibile della qualificazione professionale dei docenti, contribuendo a sviluppare competenze ulteriori e ad accrescere la qualità di quelle già possedute. I docenti della Scuola continuano, in modo sistematico, ad aggiornarsi e a formarsi per garantire una sempre migliore qualità dell'offerta formativa.

I livelli di formazione risultano essere i seguenti:

Livello di Formazione implicita

- Lavoro personale di ricerca, studio, scambio di esperienze...
- Partecipazione a gruppi di studio
- Partecipazione a gruppi di lavoro con compiti di coordinamento e progettazione
- Partecipazione a gruppi di confronto, verifica, controllo e valutazione dei processi
- Partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di particolare rilevanza

Livello di Formazione esplicita

Corsi strutturati ed istituzionali di aggiornamento e formazione su alcuni aspetti normativi, didattici e metodologici.

I corsi sono erogati direttamente dalla nostra scuola o da altri enti riconosciuti.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

L'istituto comprensivo di San Giuseppe Jato, appoggia l'offerta del Programma di Apprendimento permanente (Comenius) che promuove l'incremento della formazione in servizio all'interno dei Paesi della Comunità Europea che aderiscono al Lifelong Learning Programme. Lo scopo è di rendere possibile almeno per il 70% del personale della scuola Italiana un'esperienza di mobilità all'estero finanziata da una borsa di studio della Comunità.

Particolare rilievo assumono le iniziative di gemellaggio con gli stati Europei ed extraeuropei che configurano significativamente le finalità della formazione in servizio.

Il Collegio dei docenti, nella seduta del 2 settembre 2015, ha approvato all'unanimità la proposta di gemellaggio con la Russia, pervenuta dal Dirigente Lo Porto Giuseppe, attualmente in carica presso l'Ambasciata italiana.

PROGETTI EXTRACURRICULARI

In linea con i più recenti orientamenti e i concreti atti legislativi volti a favorire la scuola dell'autonomia, il nostro Piano dell'Offerta Formativa si propone di elevare la qualità del servizio scolastico, fornendo agli alunni ulteriori occasioni

per una crescita più ricca di stimoli e di esperienze formative, senza, tuttavia, dimenticare il grande valore del lavoro educativo e didattico delle attività curricolari.

Le Attività extracurricolari possono essere realizzate dagli insegnanti interni con ore aggiuntive funzionali all'insegnamento. Queste attività sono significative perché sono il segno di un'intenzionalità educativa organica che individua ed esalta aspetti formativi di particolare rilevanza.

PROPOSTE PROGETTUALI A CUI HA ADERITO L'ISTITUTO/ PATERNARIATI

- pervenuta dal Dirigente Lo Porto Giuseppe, attualmente in carica presso l'Ambasciata italiana. proposta di gemellaggio con la Russia,
- dispersione scolastica Adesione all'Osservatorio per la
- Camporeale-Cassarà Partinico- II C.D. Partinico- I.C. S.G.J.) –capofila I.C. Camporeale- propedeutiche alla Costituzione di reti scolastiche (I.C. realizzazione di attività didattiche afferenti :
 - Dispersione scolastica
 - Alla inclusività
 - Alla legalità e cittadinanza attiva
- Camporeale-Cassarà Partinico- II C.D. Partinico- I.C. S.G.J.- Libera) : linee di intervento per l'utilizzo Progetto Legalità- in rete ((I.C. creativo dei beni confiscati alla mafia- capofila I.C. San Giuseppe Jato
- alunni con disabilità – in rete (I.C. Camporeale-Cassarà Partinico- II C.D. Partinico- I.C. S.G.J.) – capofila Progetto Inclusione e Integrazione degli Ninni Cassarà di Partinico –
- Attività di solidarietà : TELETHON 2015
- Adesione al gruppo sportivo
- Adesione alla rete di Ricerca-azione per la
- certificazione delle Competenze
- Libera: “ Fare Memoria” Adesione alla proposta progettuale di
- informatico PON FESR: ampliamento del supporto
- Adesione al concorso “Avvenire”
- Adesione ai giochi di matematica
- Adesione alla proposta progettuale “Dalla conoscenza alla prevenzione” – sensibilizzazione alle problematiche di droga e alcool
- Adesione alla proposta progettuale “AVIS”
- Progetto “Sicurezza”
- Adesione al progetto “Parità senza paura”
- in occasione della Giornata Internazionale per la lotta contro la violenza sulle donne
- Progetto proposto da “Orizzonte Donna”, da presentare nell'ambito del Bando “#La Nostra Scuola 2015”, promosso da Fondazione CON IL SUD e Fondazione Mission Bambini – IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE
- Adesione alle iniziative dell'E.L. in occasione della Giornata dell'impegno in memoria delle vittime delle mafie

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

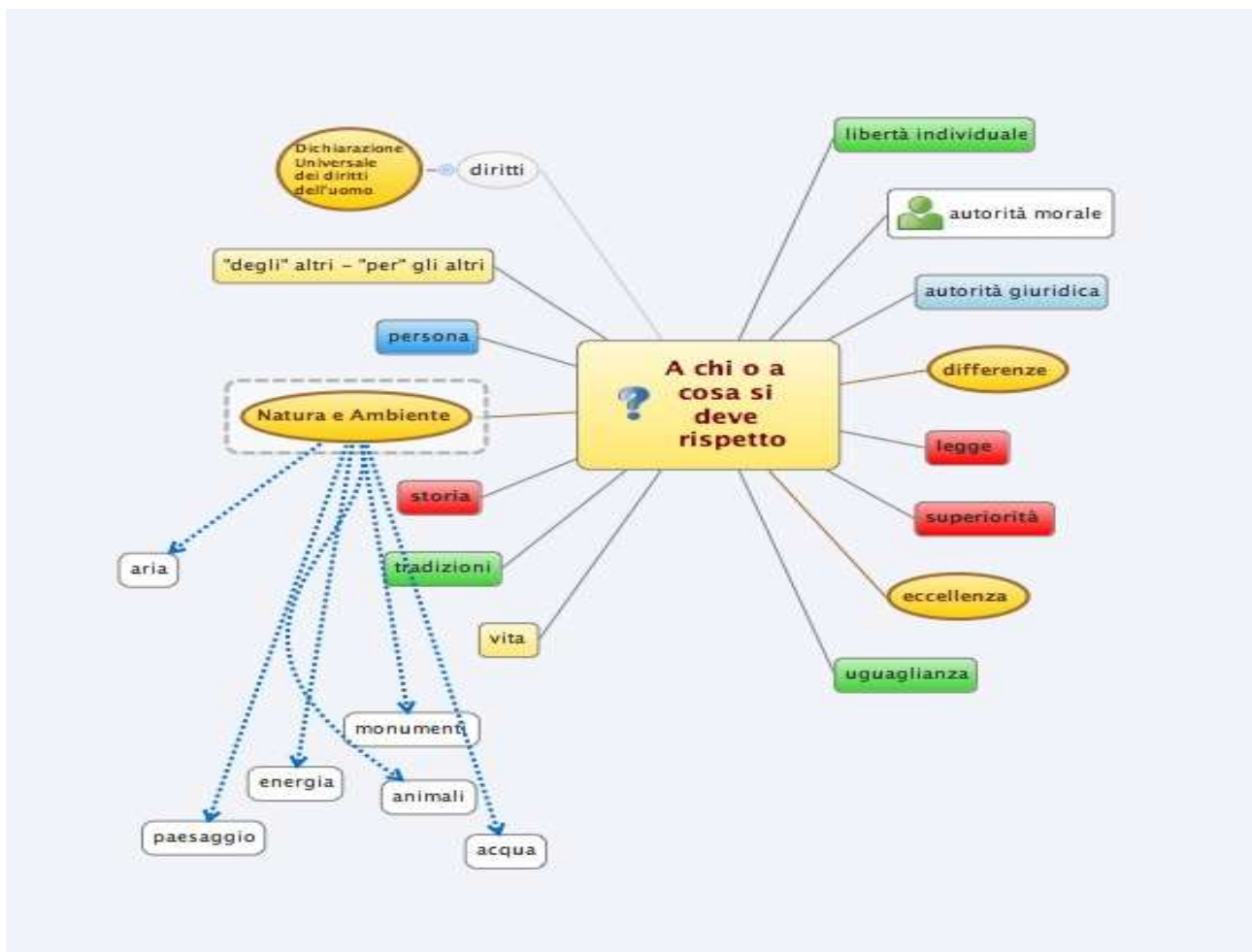
PON FESR 2007-2013 Asse II “Qualità degli Ambienti Scolastici” – Obiettivo C
“Ambienti per l'Apprendimento” 2007-2013: Progetto denominato: "Plesso G. Falcone" e
Progetto denominato “Plesso S. Riccobono” (autorizzato con nota prot. AOODGAI/6679 del 12/06/2013, per un importo complessivo per ciascun progetto di € 347.572,44)

FSE – PON “PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO 2014-2020” – Asse II, Infrastrutture per l'Istruzione – FESR,obiettivo specifico 10.8, azione 10.8.1 – AVVISO AOODGEFID 12810 del 15/10/2015 – acquisto infrastrutture tecnologico-informatiche per il plesso Falcone (euro 20.000,00+2.000,00 per la segreteria) –IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE-

**ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLO SVILUPPO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

SFONDO INTEGRATORE

SEMPLICEMENTE RISPETTO



Percorsi progettuali da ottobre a maggio

Attuazione di attività laboratoriali destinate agli alunni di tutti e tre i settori formativi dell'Istituto Comprensivo.

Tale sperimentazione didattica prevederà la sospensione delle attività curriculari un giorno al mese (turni antimeridiani e pomeridiani per l'infanzia; giorni diversi per la primaria; sempre lo stesso giorno per la secondaria) così da permettere ad ogni classe, da sola o insieme ad altre classi (ponte o parallele), di lavorare solo sull'attività laboratoriale scelta tra quelle proposte e qui di seguito elencate. Ogni laboratorio verrà guidato da due docenti in orario (per la secondaria) che fin dal mese di ottobre si impegneranno a portare avanti l'attività.

Al termine del laboratorio ogni classe produrrà un elaborato che verrà mostrato nella manifestazione di chiusura anno scolastico.

Nel mese di **ottobre**, ogni consiglio di classe, interclasse ed intersezione, (in base alle caratteristiche del gruppo classe e dei docenti coinvolti) sceglierà **un percorso progettuale** da portare avanti durante tutto l'anno scolastico:

1. **“La classe adotta un libro”**: partendo dalla lettura di un libro liberamente scelto, la classe rielaborerà, tramite attività varie proposte dagli stessi docenti, il libro stesso realizzando un prodotto cartaceo o digitale (fumetto, illustrazioni, scrittura creativa, cortometraggio, recitazione e/o lettura espressiva, spot pubblicitario, canto,...). L'attività è proposta a classi singole, a gruppi di classi e/o a classi ‘ponte’ (ad es. ultimo anno infanzia – prima primaria, quinte primaria e prime secondaria).

Concorsi: alcune classi potrebbero decidere di partecipare ad un concorso del territorio, regionale o nazionale o ad altre attività. Ad esempio:

2. **Concorso Auser “Portella della ginestra”**: Il progetto ha l'obiettivo di mantenere e valorizzare la Memoria Storica della strage di Portella della Ginestra. E' rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado del territorio.
3. **Concorso “Pagine di classe”** indetto da Avvenire (scuola primaria e secondaria inferiore) per la realizzazione di un giornale o video giornalistico di classe..
4. **Concorso “Scrittori di classe 2”**. Concorso letterario promosso da Conad per le scuole primarie e secondarie di primo grado.
5. Scuola primaria e secondaria: in vista del 40esimo anno di costituzione della proloco PROJATO di San Giuseppe Jato e San Cipirello, la stessa organizza un concorso con i seguenti temi:
 - A. **La valle dello Jato nella preistoria e nella protostoria** (alunni scuola primaria)
 - B. **La valle dello Jato: il mio punto di vista** (soggettivo)

Si potranno produrre vari tipi di elaborati: racconti, descrizioni, disegni, libri illustrati, cortometraggi, foto. Iscrizione gratuita.

Il primo concorso prevede anche delle uscite nel territorio per conoscere in maniera più approfondita i luoghi in oggetto.

6. **Una guida per la valle**: i ragazzi, supportati dalla proloco PROJATO, realizzeranno una guida archeologica cartacea e si prepareranno ad accompagnare i turisti nell'area archeologica e Museo case D'Alia.
7. **“La scuola adotta un testimone di legalità”**: Salvatore Mineo.
8. **Adozione di una porzione verde della scuola** (orto didattico o giardino)
9. Galleria permanente della scuola (catalogazione e attività inerenti)

10. Catalogazione dei libri della biblioteca scolastica e restauro del libro
11. Percorsi di linguaggio non verbale: drammatizzazione, sport, musica, arte (ad esempio street art)
12. Percorsi legati alla tradizione e folklore della valle dello Jato: "Virgineddi" e altari di San Giuseppe;...

Tracce di riferimento per il Calendario eventi

SCUOLA DELL'INFANZIA

Mese	Giorno	Tematiche	Collaboratori eventi	
SETTEMBRE Mese dell'accoglienza – rispetto del prossimo	Lunedì 14 e martedì 15	Festa dell'accoglienza Proposta delle attività laboratoriali mensili	Plesso Rodari Tutti	Plesso ex-Villa Tutti
OTTOBRE Mese dell'ascolto – rispetto del sé e dell'altro	Lunedì 26	Il racconto orale: "Raccontiamoci"	Paladino Maria	Giuseppa Musacchia
NOVEMBRE Mese delle pari opportunità – rispetto delle pari opportunità	Venerdì 20	Diritti del fanciullo e rispetto delle pari opportunità: "Io sono"	Culotta Giuseppina	Piera Maniscalco
DICEMBRE Mese della pace – rispetto delle diversità religiose	Venerdì 18	Attività di Natale: "Il Natale di tutti"	Lo Verde Anna Maria	Rosalia Scalia
GENNAIO Mese della memoria – rispetto dell'uomo	Mercoledì 27	"Un mondo di amici"	Ferrara Rosanna	Rosa Basile
FEBBRAIO Mese del migrante – rispetto dello straniero e del migrante	Giovedì 25	"Aggiungi un posto a tavola"	Matranga Rosa Anna	Vincenza Migliore
MARZO Mese della famiglia – rispetto dei genitori, dei figli e del talento	Lunedì 21	Giornata mondiale della poesia Famiglia, festa del papà e/o San Giuseppe	Di Chiara Vincenza	Anna Randazzo e Loredana Sciortino
APRILE Mese della terra – rispetto del territorio e dell'ambiente	Venerdì 22	Giornata mondiale della Terra: "Che favola riciclaree"	Marino Saveria	Lucia Teresa Nasca
MAGGIO Mese della legalità – rispetto delle regole	Lunedì 23	Legalità: rispetto delle regole "Il mio amico poliziotto"	Di Maggio Maria Maddalena	Annamaria Parisi

GIUGNO Manifestazioni finali	Giugno in data da stabilire	Manifestazioni finali	Insegnanti coinvolte nel laboratorio alunni 5 anni	Insegnanti coinvolte nel laboratorio alunni 5 anni
--	-----------------------------	------------------------------	--	--

Tracce di riferimento per il Calendario eventi

SCUOLA PRIMARIA

Mese	Giorno	Tematiche	Collaboratori eventi	
SETTEMBRE Mese dell'accoglienza – rispetto del prossimo	Lunedì 14 e martedì 15	Festa dell'accoglienza Proposta dei <u>concorsi interni</u> : <ul style="list-style-type: none"> • disegna il logo della scuola Proposta delle attività laboratoriali	Falcone Nardi	Mattarella Marsala M.T.
OTTOBRE Mese dell'ascolto – rispetto del sé e dell'altro	Lunedì 26	Il racconto orale	Ragusa	Barone
NOVEMBRE Mese delle pari opportunità – rispetto delle pari opportunità	venerdì 20	Diritti del fanciullo e rispetto delle pari opportunità	Ferrara	Rumore
DICEMBRE Mese della pace – rispetto delle diversità religiose	Venerdì 18	Attività di Natale	Italiano	Basile
GENNAIO Mese della memoria – rispetto dell'uomo	Mercoledì 27	Giornata della memoria	Terrasi	Navarra
FEBBRAIO Mese del migrante – rispetto dello straniero e del migrante	Giovedì 25	“Emigrazione e Immigrazione” , ieri-oggi-domani	Brusca	Lauro
MARZO Mese della famiglia – rispetto dei genitori, dei figli e del talento	Lunedì 21	Giornata mondiale della poesia Famiglia, festa del papà e/o San Giuseppe	Coppola	Bruno
APRILE Mese della terra – rispetto del territorio e dell'ambiente	Venerdì 22	Giornata mondiale della Terra	Forte	Rotolo
MAGGIO Mese della legalità – rispetto delle regole	Lunedì 23	Giornata della legalità e commemorazione della morte di Giovanni Falcone	Cuccia	Ferrante

GIUGNO Manifestazioni finali	Giugno in data da stabilire	Manifestazioni finali	Ciziceno	Marsala M.T.
---	-----------------------------	------------------------------	----------	--------------

Tracce di riferimento per il Calendario eventi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Mese	Giorno	Tematiche	Collaboratori eventi
SETTEMBRE Mese dell'accoglienza – rispetto del prossimo	Lunedì 14 e martedì 15	Festa dell'accoglienza Proposta del <u>concorso interno</u> : disegna un calligramma; Proposta delle <u>attività laboratoriali mensili</u>	Prof.re Castronovo
OTTOBRE Mese dell'ascolto – rispetto del sé e dell'altro	Lunedì 26	Le dipendenze: droga, alcol, fumo e nuove tecnologie.	prof.ssa Mulè
NOVEMBRE Mese delle pari opportunità – rispetto delle pari opportunità	Venerdì 20	Per i diritti del fanciullo	Prof.ssa Buscemi
		Contro la violenza sulle donne	Prof.ssa Buscemi
DICEMBRE Mese della pace – rispetto delle diversità religiose	Dicembre in data da stabilire (pomeriggio)	Inaugurazione dell'auditorium	Prof. La Milia e Castronovo
	Dicembre in data da stabilire (pomeriggio)	Inaugurazione della Biblio-Video-Ludo-Teca	Prof. Sarro e Castronovo
	Dicembre in data da stabilire (pomeriggio)	Concerto di Natale	Prof.ssa Tornabene
	Sabato 19 mattina	Convegno e/o film + Concerto di Natale (attività con gli alunni)	Prof. Milazzo/Tornabene
GENNAIO Mese della memoria – rispetto dell'uomo	Mercoledì 27	Giornata della memoria N.B. focus anche sulle foibe	Prof.ssa Fiore
FEBBRAIO Mese del migrante – rispetto dello straniero e del migrante	Giovedì 25	"Emigrazione e Immigrazione", ieri-oggi-domani	Prof.ssa Labaro
MARZO Mese della famiglia – rispetto dei genitori, dei figli e del talento	Lunedì 21	Giornata mondiale della poesia Rispetto del talento	Prof.ssa Di Benedetto
APRILE Mese della terra – rispetto del territorio e dell'ambiente	Venerdì 22	Giornata mondiale della Terra	Prof.re Ferrantelli

MAGGIO Mese della legalità – rispetto delle regole	Lunedì 23	Giornata della legalità e commemorazione della morte di Giovanni Falcone	Prof.ssa Gullo
GIUGNO Manifestazioni finali	Martedì 7 pomeriggio	Manifestazioni finali	Prof. Cannone, Buscemi e Tornabene
	Giovedì 9 mattina	Festa con gli alunni	Prof.ssa Caleca

La Ricerca e lo Sviluppo

L'Istituzione Scolastica intende:

- Diffondere la cultura dell'autonomia.
- Sviluppare competenze metodologiche/didattiche in rapporto alle innovazioni sperimentali introdotte nella scuola.
- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana nell'ottica dell'Intercultura.
- Promuovere la cultura della "continuità" tra curriculum e percorsi laboratoriali.
 - Promuovere la cultura della "continuità" tra i tre ordini di scuola.
 - Sviluppare competenze nell'uso delle nuove tecnologie multimediali e informatiche.
- Potenziare competenze nella gestione della flessibilità organizzativa e laboratoriale.
- Sviluppare la cultura della qualità nella scuola dell'autonomia.
- Sviluppare la cultura dell'autovalutazione, del monitoraggio e della verifica.
- Sviluppare nuovi progetti in coerenza con i bisogni, le potenzialità e le aspettative dell'utenza.
- Documentare tutte le attività organizzative, didattiche, laboratoriali e progettuali al fine di attuare la verifica/valutazione dei processi condotti dall'Istituto.
- Diffondere la cultura della collaborazione fra scuola, famiglia e territorio.
- Promuovere l'aggiornamento e la formazione del personale docente e non.

VALUTAZIONE SISTEMICA E SISTEMATICA

L'attività di valutazione costituisce uno degli elementi fondamentali dell'azione didattica e formativa della scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa, esplicitando le finalità e gli obiettivi che la scuola persegue, contribuisce a migliorare e a definire maggiormente le modalità con cui svolgere le attività valutative.

Per la scuola la valutazione ha una funzione prevalentemente regolativa dei processi e mira a conoscere i risultati dell'azione didattica ed educativa per poterla adeguare ai bisogni e quindi migliorare.

Ogni operatore della scuola è chiamato a compiere azioni di valutazione:

il singolo insegnante valuta l'andamento didattico relativo agli ambiti e alle discipline di cui è responsabile;

l'equipe pedagogica definisce criteri di valutazione che riguardano i processi di apprendimento, gli aspetti della crescita e della maturazione, la formazione integrale della personalità per gli alunni delle classi in cui opera;

i Consigli di interclasse e di classe valutano nel complesso l'andamento delle classi, lo sviluppo della programmazione, la motivazione e il clima sociale dei gruppi.

il Collegio dei docenti analizza i bisogni di formazione e valuta nel suo complesso il Piano dell'Offerta Formativa. Provvede annualmente all'aggiornamento del Piano stesso

Autovalutazione e valutazione delle scuole

Nel misurare gli esiti di una scuola è necessario considerare innanzitutto i risultati conseguiti da ogni studente in relazione al proprio punto di partenza e alle proprie potenzialità, così come da tutti gli studenti in relazione ai traguardi attesi. In particolare nella valutazione degli esiti va prestata attenzione alla valorizzazione dei talenti e delle capacità di ognuno, senza fermarsi ai risultati "medi". Occorre così considerare con una certa attenzione gli indicatori relativi alle valutazioni scolastiche e nello stesso tempo gli abbandoni scolastici, cercando di capire quanto la scuola riesca ad assicurare agli studenti uguali chance per un'istruzione di qualità, a prescindere dalla loro estrazione socio-economica,

dal genere o dalla nazionalità di provenienza. Le scuole sono chiamate altresì a promuovere processi formativi ed educativi aperti alla vita che permettano agli studenti di crescere dal punto di vista personale, culturale e professionale. Le analisi e le possibili letture della qualità di questi processi sono rilevabili attraverso misure predefinite e standard di riferimento, ma anche altri aspetti come la partecipazione attiva, la collaborazione, l'autonomia e le responsabilità assunte dagli studenti. Importanti sono gli indicatori sullo sviluppo formativo e professionale, ben sapendo che la rilevanza culturale ed economica del sapere e del "saper fare" dovrebbero trovare una particolare attenzione e un adeguato riconoscimento in tutto il sistema scolastico.

Nel corso del triennio scolastico 2015/2016 – 2018/2019 l'INVALSI presterà supporto ai processi di autovalutazione delle scuole fornendo loro strumenti di analisi dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero attraverso "scuola in chiaro" e dalle rilevazioni sugli apprendimenti degli studenti, nonché degli ulteriori elementi significativi integrati dalle scuole stesse. Il percorso di Autovalutazione prende in considerazione tutte le componenti variabili del processo formativo-educativo (famiglia, territorio, scuola, enti amministrativi e associazioni) e dopo attenta analisi, viene elaborato il RAV (rapporto di autovalutazione) finalizzato al rilevamento di criticità e punti deboli su cui operare un successivo ed adeguato PIANO DI MIGLIORAMENTO, propedeutico all'azione educativo – formativa di tre anni.

La nostra Istituzione, nel rispetto della tempistica dettata dal Miur, ha reso pubblico su "Scuola in chiaro" il proprio Rav in data 29 settembre 2015 e sta procedendo a predisporre un piano di miglioramento nel rispetto degli **indirizzi per le attività** della scuola dettate dal Dirigente, sotto definite:

Linee guida PTOF- Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- *VISTO* il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

- *VISTO* l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

- *TENUTO CONTO* delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

- *TENUTO CONTO* delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- *TENUTO CONTO* delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);

- *TENUTO CONTO* degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- *VISTI* i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

- *TENUTO CONTO* delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problemsolving di apprendimento strategico e metacognitivo;

- *CONSIDERATE* le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

- *CONSIDERATE* le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Competenze in rete", attività di ricerca-azione afferente alle misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2012) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

- *ATTESO CHE* l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problemsolving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- *RITENUTO* di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

- *AL FINE* di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DIRAMA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

- ***Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale***

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti in difficoltà; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logico-scientifiche e musicali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, tecnologia), con particolare riguardo alla musica, considerato l'indirizzo dell'istituto;

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- ***Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe***

F. *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni* degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

G. *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problemsolving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring , realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

H. *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa*, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

I. *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

J. *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo* (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle

modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

K. *Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate*, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

L. *Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale* per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

Copia del presente atto di indirizzo, illustrato al Collegio dei docenti del 07 settembre 2015, sarà consegnata ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.

Cosa sono le prove INVALSI?

Le prove sono uno strumento di misura la cui finalità è fornire indicazioni sul livello di apprendimento degli studenti di tutte le scuole italiane in due ambiti fondamentali: italiano e matematica.

Le rilevazioni sugli apprendimenti, introdotte solo da alcuni anni in Italia, sono prassi consolidata nella maggior parte dei Paesi avanzati. La loro importanza è riconosciuta a livello internazionale come strumento per aiutare a migliorare l'efficacia e l'equità dei sistemi scolastici: un sistema scolastico equo ed efficace deve, infatti, produrre competenze diffuse nella popolazione, raggiungendo anche gli studenti in condizioni sociali o in contesti territoriali meno favorevoli. Le prove si svolgono ogni anno in II e V primaria, III secondaria di I grado.

Le prove non sostituiscono la valutazione degli insegnanti che tiene conto di tutte le materie e dello sviluppo complessivo di ogni studente. I risultati delle prove sono una risorsa sia per analizzare il sistema scolastico nel suo complesso, sia per riflettere sugli esiti della singola scuola.

Valutazione del comportamento degli studenti

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

RISORSE MATERIALI E SERVIZI ALL'UTENZA **ATTREZZATURE E STRUMENTI**

Le attrezzature e la Rete Informatica di questa Istituzione Scolastica sono state realizzate con il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.R.S.) P.O.N. "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT 051P0013 Misura 2 Azione 2.1 ed azioni Pon successive.

PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA

famiglie e territorio

L'Istituzione scolastica, nell'intento di perseguire la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio:

- **avvia** consultazioni in riferimento a specifici problemi
- **interpreta** ed accoglie proposte, idee, suggerimenti che possano migliorare aspetti strutturali e infrastrutturali della scuola e possano contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa
- **cura** l'informazione e la comunicazione
- **attiva** rilevazioni sulla qualità dei servizi offerti

Rispetto ai processi comunicativi la scuola è tesa alla realizzazione di un modello organizzativo che promuova:

- all'interno: consapevolezza e condivisione tra gli operatori scolastici
- all'esterno: accordi, scambi e interazione con i sistemi formativi del territorio

Per realizzare un attivo rapporto di collaborazione, la scuola intende muoversi seguendo due principi guida:

- Confermare le linee di impegno sperimentate negli anni precedenti
- Sviluppare rinnovati strumenti e modalità di informazione esterna e di comunicazione interna.

GENITORI E SCUOLA

GARANTIRE

CHE COSA?

L'informazione alle famiglie

L'integrazione con il territorio

COME?

Incontri calendarizzati

colloqui individuali

scambi con le risorse territoriali

PERCHE'?

Informare sui livelli di apprendimento e i processi di formazione degli alunni

Esplicitare le scelte educative, didattiche ed organizzative

Informare sulle iniziative e sulle attività che vengono svolte a scuola

Svolgere attività in collaborazione con il territorio

(Altre Istituzioni scolastiche-Ente Comunale-Associazioni culturali varie).

INTERAZIONE TRA LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Assodato che l'istruzione è permanente e diffusa, che cioè dura tutta la vita e si esplica ovunque, ma che nella scuola

essa è intenzionale e sistematica, è importante per noi promuovere un modello formativo integrato che abbia nella scuola il suo fuoco e che coinvolga famiglia, altri istituti scolastici ed enti operanti nel territorio.

L'obiettivo è quello di costituire una rete che crei sinergie e colleghi in modo sistemico risorse ed interventi. Una tale rete ha per noi il valore che la rete ha nel circo: far sentire più sicuri i nostri ragazzi e consentire loro delle prestazioni migliori.

Siamo in rete:

CON LE FAMIGLIE

Scuola e famiglia condividono il medesimo fine: la formazione dei nostri bambini. La relazione fra insegnanti e famiglie, la condivisione fra essi dei valori, degli obiettivi e delle azioni formative, è condizione necessaria al successo scolastico degli alunni.

La nostra scuola ricerca e promuove sistematicamente questo scambio fra scuola e famiglia al fine di rendere trasparenti, coerenti, congruenti e partecipati tutti gli interventi e avendo cura di distinguere funzioni e responsabilità in virtù delle differenze di ruolo.

Obiettivi

- Rendere la partecipazione costante, attiva, e diffusa
- Accrescere la partecipazione democratica alle scelte
- Puntare sulla fiducia reciproca, a partire dalla chiarezza delle comunicazioni

Azioni

INCONTRI FORMALIZZATI

- Assemblee di classe, assemblee generali
- Riunioni con rappresentanze (consigli di interclasse e classe)
- Colloqui individuali (in orario appositamente dedicato)

INCONTRI DI TIPO NON FORMALIZZATO

- Colloqui
- Scuola aperta per iniziative particolari
- Partecipazione a esperienze didattiche

CON ALTRI ISTITUTI SCOLASTICI

Obiettivi

- Costruire un percorso formativo progressivo e condiviso fra i diversi segmenti della scuola di base
- Prevenire le difficoltà che spesso gli alunni incontrano nei passaggi tra ordini di scuola diversi.
- Favorire la messa in comune di risorse ed esperienze

Azioni

- incontri programmati tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti della Scuola Primaria
- Incontri sistematici fra insegnanti di scuola primaria (classi in uscita) e insegnanti di scuola secondaria di I grado (classi in entrata)
- Attività di informazione e orientamento fra insegnanti di scuola secondaria di I grado e docenti di scuole secondarie di II grado
- Progetti in rete (PON-POR) con scuole del territorio e non

CON ALTRI ENTI DEL TERRITORIO

(enti istituzionali: Comune, A.S.L. associazioni sportive e culturali)

Obiettivi

- Costruire un sistema formativo integrato
- Sinergizzare e mettere in comune risorse

Azioni

- Progettazione condivisa
- Accordi di programma
- Collaborazione per interventi e progetti specifici:
- Diffusione della cultura sportiva nelle scuole
- Progettazione di azioni di supporto per bambini che presentino difficoltà di apprendimento.
- Azioni di sviluppo socio-culturale.

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del _____, con delibera n. _____

Adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del _____, con delibera n. _____

ALLEGATI AL POF:

CARTA DEI SERVIZI

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

IL MODELLO DI CURRICOLO VERTICALE (infanzia-primaria-secondaria)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PIANO DELLE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PROGETTI EXTRACURRICOLARI (schede analitiche)

PIANO DEL MONITORAGGIO/AUTOANALISI D'ISTITUTO (RAV)